



la Voce

www.quotidianolavoce.it

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Quotidiano d'Informazione



Anno XXIV - numero 187 euro 0,50 - Sped. in A.P. art 1 c. 1 L 46/04, DCB Roma

giovedì 3 settembre 2026 - S. Gregorio Magno

LA PROCURA IMPUGNA IL PROVVEDIMENTO CHE ESCLUDE LA CONVALIDA DEL FERMO E DISPONE SOLO L'OBBLIGO DI FIRMA PER IL 42ENNE ACCUSATO. IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA NORDIO CHIEDE VERIFICHE SULLA CORRETTEZZA DELL'ITER E INVIA GLI ISPETTORI A TORINO

Tredicenne molestata nel market Il Riesame chiamato a decidere

Primo Piano

**Droni attaccano
l'aeroporto
di Lipsia
Berlino accusa
Mosca, l'UE
alza la guardia**

La Germania attribuisce formalmente alla Russia il tentato attacco con droni ed esplosivo all'aeroporto di Lipsia/Halle del 4 agosto, definendolo "terrorismo sponsorizzato dallo Stato". L'Ue e la Nato esprimono pieno sostegno, mentre emergono dettagli investigativi che indicano una rete di sospettati legati a Mosca. Mosca parla di "provocazione", ma la crisi segna una nuova escalation sul suolo europeo. Anche l'Italia invita a "alzare la guardia" contro le operazioni ibride.

A pag 2

**Accoltella
l'ex moglie
e fugge col figlio:
fermato
nella notte
a Torvajonica**

Ha ferito l'ex moglie con 4 coltellate al petto nell'appartamento di Fontana Candida, poi l'ha caricata in auto insieme al figlio adolescente e l'ha accompagnata al pronto soccorso fingendo di volerla salvare. Subito dopo è fuggito verso il litorale, manomettendo il dispositivo satellitare dell'auto. La Polizia lo ha rintracciato dopo sette ore di ricerche serrate: l'auto è stata trovata a Torvajonica, dove gli agenti hanno bloccato l'uomo nel pieno di una fuga preparata.

A pag 4

Sarà il Tribunale del Riesame a stabilire se la decisione del gip di Torino debba essere confermata o rivista. Al centro del caso c'è il 42enne accusato di aver molestato una tredicenne all'interno del proprio negozio: un episodio che ha suscitato forte allarme e che ha portato la Procura a contestare la misura cautelare ritenuta troppo blanda. Il giudice, pur riconoscendo

la presenza di gravi indizi di colpevolezza, ha escluso la convalida del fermo e ha applicato soltanto l'obbligo di firma, ritenendo assente il pericolo di fuga e sufficiente la presentazione periodica alla polizia giudiziaria. Una valutazione che i magistrati inquirenti giudicano non proporzionata alla gravità dei fatti contestati, tanto da decidere l'impugnazione immediata del

provvedimento. La vicenda ha assunto una dimensione nazionale dopo l'intervento del ministro della Giustizia Carlo Nordio, che ha disposto l'invio degli ispettori ministeriali al Tribunale di Torino. L'obiettivo è verificare la correttezza formale della decisione del gip e accertare che l'iter sia stato rispettato in ogni passaggio, senza entrare nel merito delle valutazioni giu-

diziarie. L'esame del Riesame diventa così un passaggio cruciale per chiarire se la misura adottata debba essere confermata o se, al contrario, siano necessari provvedimenti più incisivi. Un caso che riaccende il dibattito sulla tutela dei minori, sulla proporzionalità delle misure cautelari e sul ruolo degli organi di controllo del Ministero della Giustizia.

Il 33enne romano, noto sui social, ha aggredito agenti e sanitari del 118: in carcere

Tiktoker armato minaccia poliziotti Arrestato dopo calci, pugni e morsi

Un pomeriggio di tensione all'Eur, dove il tiktoker Isaia O., 33 anni, romano e seguito da migliaia di utenti sui social, è stato arrestato dalla polizia dopo una serie di comportamenti violenti culminati in un'aggressione agli agenti e al personale sanitario. L'intervento è scattato ieri intorno alle 16.40 in piazzale dei Caduti della Montagnola, a seguito della segnalazione di un uomo molesto davanti a un bar.

Secondo quanto ricostruito dagli agenti delle Volanti, alla vista delle divise il 33enne avrebbe iniziato a insultare i poliziotti, urlando frasi minacciose: "Toglietevi la divisa, vi ammazzo di botte". Subito dopo si sarebbe tolto la maglietta, lasciando intravedere un coltello artigianale nascosto alla cintura, poi sequestrato. La situazione è degenerata rapidamente. All'arrivo del personale del 118,

chiamato per verificare le condizioni dell'uomo, il tiktoker avrebbe tentato di aggredire anche i sanitari. Durante le fasi dell'immobilizzazione, Isaia O. ha colpito i poliziotti con calci e pugni, arrivando a mordere un vice ispettore alla gamba. L'agente ha riportato ferite, mentre un collega ha subito contusioni alla spalla e alla caviglia. La violenza dell'aggressione ha reso necessario l'intervento coor-

dinato di più operatori per bloccare l'uomo e metterlo in sicurezza. Il tiktoker è stato arrestato e condotto davanti al giudice monocratico del tribunale di Roma, che ha convalidato l'arresto e disposto la custodia cautelare in carcere. L'uomo dovrà ora rispondere delle accuse legate alle minacce, alla resistenza e alle lesioni nei confronti dei pubblici ufficiali e del personale sanitario.

LA DIFESA CHIEDE CHIARIMENTI E PUNTA ALLA SCARCERAZIONE PER DECORRENZA TERMINI
GLI AVVOCATI COLA SOLLECITANO LA PROCURA SULLA PRESUNTA VIOLENZA IN CELLA
E CONTESTANO IL RITARDO DEL RIESAME: "MISURA CAUTELARE INEFFICACE, VA LIBERATO"

Aggredito in carcere, Lavitola nega

Gli avvocati Sergio e Arturo Cola, difensori di Valter Lavitola, tornano a intervenire pubblicamente mentre l'ex editore resta detenuto nel reparto di alta sicurezza del carcere di Rebibbia, dove sono ristretti soggetti accusati o condannati per reati di mafia. Una collocazione che, secondo la difesa, lo esporrebbe agli stessi rischi che avrebbero portato alla presunta aggressione riportata da alcuni quotidiani. In una nota, i legali spiegano di aver parlato con Lavitola, che avrebbe riferito di "stare bene" e di non presentare segni di percosse. Proprio per questo gli avvocati hanno deciso di rivolgersi

alla Procura della Repubblica per ottenere conferma dell'esistenza e del contenuto della relazione della polizia penitenziaria relativa all'episodio. "L'unico modo di accertare la verità - sostengono - è affidarsi a quanto verificato dai pubblici ufficiali in servizio presso il carcere di Rebibbia". Secondo quanto appreso da fonti della polizia penitenziaria, non esiste al momento alcuna relazione sull'episodio. Le stesse fonti confermano che le condizioni di Lavitola "non destano preoccupazione". La notizia, circolata sui giornali, parlava di uno schiaffo ricevuto da altri detenuti, ma il difensore

Sergio Cola afferma di non aver ricevuto comunicazioni ufficiali: "Ho sentito il mio assistito alle 17, poi ho appreso informalmente dell'episodio solo dai giornalisti". Parallelamente, la difesa apre un fronte giuridico che potrebbe avere conseguenze immediate sulla detenzione dell'ex editore. Secondo l'avvocato Sergio Cola, i termini per la fissazione dell'udienza del Tribunale del Riesame sarebbero stati superati, rendendo inefficace la misura cautelare per decorrenza dei termini. La richiesta di Riesame, sostiene il legale, risulterebbe oltre quindici giorni fa: un limite che, se

confermato, imporrebbe la scarcerazione. Cola richiama inoltre il decreto Nordio del 2023, che considera i reati aggravati dal metodo o dall'agevolazione mafiosa come fattispecie di criminalità organizzata, non soggette alla sospensione feriale dei termini. Un elemento che, nella lettura della difesa, rafforzerebbe la tesi della decadenza della misura cautelare. Il caso sarà portato davanti ai giudici del Riesame e, in caso di rigetto, la difesa è pronta a ricorrere in Cassazione. Lunedì 7 settembre, Lavitola renderà dichiarazioni spontanee in videoconferenza, senza partecipare di

persona all'udienza. I legali depositeranno una memoria difensiva per sostenere la richiesta di scarcerazione e contestare la legittimità della misura cautelare. La vicenda si inserisce nel quadro dell'inchiesta sull'attentato dello scorso ottobre contro il giornalista Sigrifido Ranucci, di cui Lavitola è mandante reo-confesso. Un procedimento che continua a svilupparsi su più piani: giudiziario, investigativo e ora anche penitenziario, con la difesa decisa a contestare ogni elemento che ritiene irregolare o non adeguatamente verificato.

A pag 2

Roma

Paura a Monteverde Incendio in un box Evacuato lo stabile

Il quartiere Monteverde si è svegliato in una mattina di tensione e sirene. Intorno alle otto, un incendio improvviso ha avvolto un box privato all'interno di uno stabile di via Vitellia, trasformando in pochi minuti il cortile condominiale in una camera di fumo che ha costretto alla rapida evacuazione dei residenti. La Polizia Locale, arrivata per prima sul posto, ha fatto uscire gli abitanti delle scale A e B, mentre una coltre scura continuava a salire dai garage e a invadere i pianerottoli. L'aria irrespirabile ha reso necessario l'intervento immediato dei sanitari: alcune persone sono state medicate direttamente in strada, altre trasferite in ospedale per accertamenti, soprattutto per sospette intossicazioni. Nel frattempo i vigili del fuoco hanno avviato le operazioni di spegnimento e messa in sicurezza, lavorando in condizioni difficili a causa della visibilità ridotta e della presenza di materiali che potrebbero aver alimentato le fiamme. Le cause del rogo restano da chiarire: gli accertamenti tecnici sono in corso e gli inquirenti non escludono alcuna ipotesi, dal guasto accidentale a un possibile surriscaldamento di apparecchiature custodite nel box. Per garantire la sicurezza dell'area, le pattuglie del XII Gruppo Monteverde hanno chiuso via Vitellia nel tratto compreso tra via Innocenzo X e piazza di San Pancrazio, deviando il traffico e delimitando la zona di intervento. La strada resterà interdetta finché non saranno completate le verifiche strutturali e dissipata completamente la nube di fumo che ha avvolto il palazzo.

L'imprenditore, in carcere per l'attentato a Ranucci, sarebbe stato colpito martedì sera

Lavitola aggredito a Rebibbia: schiaffi da altri detenuti, indaga la Procura

Valter Lavitola, arrestato con l'accusa di essere il mandante dell'attentato contro Sigfrido Ranucci, è stato aggredito martedì nel carcere di Rebibbia. La notizia, riportata da Corriere della Sera e la Repubblica, parla di un episodio avvenuto nel tardo pomeriggio, quando alcuni detenuti lo avrebbero schiaffeggiato all'interno del reparto in cui è ristretto. Secondo fonti della Polizia penitenziaria, Lavitola è stato soccorso e visitato subito dopo l'aggressione e "non corre pericolo". La dinamica resta ancora da chiarire: la Procura ha aperto un fascicolo e sta raccogliendo



le prime informazioni per ricostruire quanto accaduto e individuare eventuali responsabilità. A confermare la

collocazione temporale dell'episodio è l'avvocato Sergio Cola, che insieme al figlio Arturo difende l'ex giornalista. "Ci siamo sentiti con Lavitola ieri pomeriggio alle 17 e non ci ha detto nulla, quindi dovrebbe essere avvenuto tra le 17 e le 20", ha dichiarato all'Adnkronos. "Ma non dovrebbe essere nulla di grave, altrimenti ci avrebbero avvertito". Lavitola, mandante reo-confesso dell'attentato contro l'ex conduttore di Report, è detenuto a Rebibbia da diversi giorni, dopo aver ammesso davanti al gip il proprio ruolo nell'esplosione avvenuta lo scorso

ottobre a Pomezia. L'aggressione arriva in un momento delicato per la difesa, impegnata nella preparazione della memoria da presentare al Tribunale del Riesame il 7 settembre, quando verrà discussa la richiesta di attenuazione della misura cautelare. "Quando verremo informati e capiremo le reali dimensioni di quanto accaduto valuteremo se prendere le dovute iniziative", ha aggiunto Cola, annunciando che nei prossimi giorni si recherà in carcere per incontrare il suo assistito e verificare di persona le condizioni in cui si trova.

Nessuna spiegazione credibile sulle fasi preparatorie e responsabilità scaricate su Tavares: tre presunti esecutori restano in cella, mentre l'inchiesta si avvia verso il rito abbreviato

Attentato a Ranucci, il gip conferma il carcere

"Versioni reticenti e contraddette dalle intercettazioni"

Le ricostruzioni fornite dagli indagati non hanno convinto il giudice. È questo il punto da cui parte l'ordinanza con cui il gip di Roma ha confermato il carcere per tre dei quattro presunti esecutori materiali dell'attentato contro Sigfrido Ranucci, avvenuto a Pomezia. Solo Marika De Filippis resta ai domiciliari. Secondo quanto emerge dagli atti, le dichiarazioni rese durante gli interrogatori della scorsa settimana a Rebibbia sono state giudicate reticenti, incomplete e in parte smentite dalle intercettazioni raccolte dalla Procura. Al centro delle contestazioni c'è soprattutto la versione fornita da Pellegrino D'Avino e Antonio Passariello, che hanno sostenuto di aver agito su ordine esclusivo di Gomes Clesio Tavares, factotum di Valter Lavitola, e di non aver mai avuto rapporti diretti né con il presunto mandante né con il giornalista. I due hanno insistito sul fatto di "non voler fare del male a nessuno", presentando l'azione come un

gesto eseguito senza piena consapevolezza della natura dell'ordigno. Una ricostruzione che non ha trovato riscontro nelle indagini. Per la Procura, infatti, l'esplosivo utilizzato non sarebbe stato un materiale plastico consegnato da Tavares, ma esplosivo proveniente da una cava, reperito direttamente da D'Avino. Un dettaglio che, secondo gli inquirenti, indebolisce la narrazione degli indagati e suggerisce un coinvolgimento più diretto nelle fasi preparatorie dell'attentato. Il gip ritiene inoltre poco credibile che gli esecutori ignorassero la composizione e la potenza dell'ordigno collocato davanti alla villetta di Ranucci, elemento che contribuisce a consolidare il quadro accusatorio. Restano ancora da chiarire le posizioni degli altri indagati. Saverio Mutone, detenuto anch'egli a Rebibbia, sarà interrogato nei prossimi giorni, mentre prosegue il lavoro degli investigatori per ricostruire ogni passaggio della catena

operativa. Intanto gli arrestati, attualmente in carcere, sarebbero intenzionati a chiedere il rito abbreviato una volta chiusa l'inchiesta e formalizzata la richiesta di rinvio a giudizio. In caso di condanna, i presunti esecutori materiali rischiano una pena compresa tra otto e dieci anni, riducibile di un terzo grazie allo sconto previsto dal rito. Le decisioni del Riesame prima e del gip poi confermano, allo stato, l'impianto accusatorio delineato dai pm: le spiegazioni fornite da due degli arrestati sono state giudicate insufficienti e "contraddette dalle risultanze delle intercettazioni", come si legge nell'ordinanza che ha respinto le richieste di concessione dei domiciliari. L'inchiesta entra così in una fase decisiva, mentre gli inquirenti continuano a lavorare per definire responsabilità e ruoli all'interno di un episodio che ha scosso il mondo dell'informazione e riportato al centro il tema della sicurezza dei giornalisti.

Raid americani contro obiettivi militari iraniani, risposta di Teheran con missili e droni

Prosegue la guerra ombra tra Usa e Iran: scambi di attacchi, minacce e accuse incrociate

La tregua, già fragile, è durata appena un mese. Tra Stati Uniti e Iran la tensione è tornata a livelli altissimi, con una nuova ondata di attacchi che riaccende una guerra intermittente che prosegue da oltre sei mesi e che ora sembra avvicinarsi a una fase più pericolosa. Secondo il Comando centrale delle Forze armate americane (CENTCOM), gli Stati Uniti hanno colpito nelle ultime ore diversi obiettivi iraniani nei pressi dello Stretto di Hormuz, per poi estendere l'azione a postazioni del Corpo delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche (IRGC) all'interno del territorio iraniano. Washington sostiene che i raid siano una risposta ai tentativi di Teheran di attaccare navi mercantili e forze statunitensi in Medio Oriente. La reazione iraniana è stata immediata. L'agenzia Tasnim ha annunciato l'avvio della "operazione decisiva" delle forze armate di Teheran contro "il nemico americano". Poco dopo, l'esercito iraniano ha



diffuso un video che mostrerebbe il lancio di missili contro basi statunitensi in Giordania, in particolare contro la caserma di Camp Titin. Teheran afferma di aver ucciso numerosi militari americani, mentre una fonte statunitense citata da Al Jazeera sostiene che l'attacco non avrebbe provocato né vittime né danni significativi. La tensione è palpabile anche in Giordania, dove esplosioni sono state udite sopra la città meridiona-

le di Aqaba, mentre la regione torna a essere teatro di scambi di fuoco che ricordano le fasi più acute della crisi. Il presidente Usa Donald Trump ha confermato che molti radar iraniani sono stati distrutti nei raid americani. In un'intervista telefonica a Fox News ha spiegato che le forze statunitensi hanno atteso che i sistemi fossero quasi ricostruiti prima di colpirli nuovamente: "Hanno cercato di ricostruire i loro radar perché non riescono a vedere nulla. Abbiamo aspettato che fossero quasi completi e poi li abbiamo colpiti". Il presidente ha poi lanciato un avvertimento diretto: se l'Iran risponderà ancora, "saranno colpiti molto più duramente... se succederà una terza volta, saranno completamente annientati come Paese". Teheran, dal canto suo, accusa gli Stati Uniti di aver colpito anche obiettivi civili lungo la costa meridionale dell'Iran, compreso un aeroporto. Funzionari locali riferiscono che un raid

americano avrebbe centrato un'abitazione dove era in corso un matrimonio, causando cinque morti e decine di feriti. Washington non ha confermato queste accuse, che si inseriscono nel consueto scambio di versioni contrapposte che accompagna ogni escalation. Il CENTCOM ha reso noto di aver completato l'ultimo bombardamento contro siti militari iraniani, tra cui sistemi radar, infrastrutture marittime e postazioni di difesa aerea. Un'azione che, secondo gli Stati Uniti, mira a prevenire ulteriori attacchi contro le proprie forze e contro il traffico commerciale nella regione. La crisi, che si riaccende ciclicamente, sembra ora entrare in una fase più imprevedibile, con entrambi i Paesi pronti a mostrare i muscoli e con un equilibrio regionale sempre più instabile. Le prossime ore diranno se questo nuovo scambio di attacchi resterà confinato a una guerra di nervi o se si trasformerà in qualcosa di più vasto.

*Di Battista
migliora:
"Giorni difficili"
Il rientro
in Italia in
aeroambulanza*

Alessandro Di Battista sta meglio. Dopo giorni di preoccupazione, l'ex parlamentare del Movimento 5 Stelle ha affidato ai social un aggiornamento sulle sue condizioni, raccontando una fase che definisce "difficile", ma segnata da un cauto ottimismo. "Oggi mi sento meglio", ha scritto, spiegando di voler mantenere uno sguardo positivo nonostante la complessità delle ultime ore trascorse in ospedale a Cuba, dove era stato ricoverato durante un viaggio. Nel suo messaggio, Di Battista ha voluto ringraziare il personale sanitario dell'isola, sottolineando la tempestività e la competenza con cui è stato assistito. Un riconoscimento che, precisa, è stato confermato anche dai medici italiani con cui è in contatto: "Sono stati molto bravi e tempestivi nella diagnosi e nella scelta delle cure iniziali". L'ex deputato ha poi annunciato che lascerà Cuba il 4 settembre a bordo di un'aeroambulanza. Il trasferimento, ha spiegato, sarà coperto dalla compagnia assicurativa con cui aveva stipulato una polizza prima della partenza, dettaglio che gli consentirà di rientrare in Italia in condizioni di maggiore sicurezza e con un'assistenza medica dedicata durante il volo. Nel post, Di Battista ha inserito anche una riflessione politica, ribadendo il suo impegno nel denunciare la situazione palestinese, che definisce "Olocausto palestinese". Ha raccontato ciò che gli è stato riferito negli ospedali cubani, ovvero che diversi medici e infermieri palestinesi uccisi negli ultimi anni si erano formati proprio sull'isola. Una nota che intreccia la sua vicenda personale con la sua attività pubblica e con le battaglie che porta avanti da tempo. Il messaggio si chiude con un ringraziamento ai tanti che gli hanno scritto in questi giorni: "L'affetto è superiore a quello che mi sarei mai immaginato", ha ammesso, lasciando intendere che il sostegno ricevuto ha avuto un peso importante nel suo percorso di recupero.

Berlino punta il dito contro Mosca: l'Europa alza le difese dopo il caso dei droni a Lipsia

L'attacco sventato nello scalo sassone apre una nuova fase di tensione con la Russia. Germania, Ue e Nato parlano di "terrorismo sponsorizzato dallo Stato" e preparano misure coordinate

La crisi tra Germania e Russia compie un salto di qualità dopo che Berlino ha attribuito formalmente a Mosca la responsabilità del tentato attacco con droni ed esplosivo all'aeroporto di Lipsia/Halle, avvenuto il 4 agosto. Un episodio che, secondo il governo tedesco, porta "tutte le caratteristiche del terrorismo sponsorizzato dallo Stato" e che segna una nuova escalation sul suolo europeo. Il ministro dell'Interno Alexander Dobrindt ha parlato di una Germania "quotidiano bersaglio di attacchi ibridi", pur ribadendo che "non siamo in guerra". Ma la risposta politica è immediata: chiusura del Consolato generale russo a Bonn il 18 settembre, revoca del contratto per la Casa Russa a Berlino e convocazione dell'ambasciatore di Mosca. Misure che si inseriscono in un quadro di crescente allarme per la sicurezza interna e per la stabilità del continente.

La reazione europea è compatta. L'Alta rappresentante Ue Kaja Kallas, arrivando alla riu-

nione informale dei ministri degli Esteri a Wicklow, in Irlanda, ha definito gli attacchi ibridi "una sveglia per tutti i Paesi", sottolineando che quanto accaduto in Germania "non sarà tollerato". "Abbiamo già convocato l'ambasciatore russo, come hanno fatto molti Stati membri", ha ricordato, aggiungendo che la Germania ha ricevuto "pieno sostegno" dagli altri partner europei. Kallas ha insistito sulla necessità di rafforzare gli strumenti di difesa contro le operazioni ostili e ha rilanciato il tema delle restrizioni sui visti per i cittadini russi, dopo che uno dei sospettati sarebbe entrato nello spazio Schengen con un visto turistico rilasciato dall'Italia. "Non è accettabile che un Paese bombardi l'Ucraina e allo stesso tempo i suoi cittadini godano dell'ospitalità europea", ha affermato.

Durissima anche la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, che ha parlato di "nuova normalità" fatta di incursioni nello spazio aereo, droni che paralizzano aeroporti e interferenze con



Foto credit LaPresse/AP

infrastrutture critiche. "Se l'intento era farci riflettere due volte sul sostegno all'Ucraina, ha solo rafforzato la mia determinazione", ha dichiarato. "L'attacco di Lipsia è direttamente attribuibile alla Russia e rappresenta una nuova escalation". Accanto a lei, il segretario generale della Nato Mark Rutte ha denunciato un aumento delle attività ostili russe lungo il fianco orientale dell'Alleanza, citando anche incendi dolosi in fabbriche che producono equipaggiamenti destinati a Kiev. "Il pericolo rappresentato dalla

Russia è evidente", ha detto. "La nostra unità è incrollabile". Rutte ha ricordato che gli Alleati hanno concordato un sostegno di almeno 70 miliardi di euro all'Ucraina per quest'anno e altrettanti per il prossimo, con il prestito Ue come elemento chiave.

Sul fronte investigativo, emergono dettagli che rafforzano la tesi di un'operazione complessa e pianificata. Secondo Ndr, Wdr e Sueddeutsche Zeitung, gli inquirenti tedeschi avrebbero identificato più persone con legami con Mosca. Il mini-

stro Dobrindt ha parlato di "persone coinvolte che hanno agito su incarico di organismi statali russi", riconoscendo il "noto schema delle operazioni ibride russe in Europa". Uno dei sospettati sarebbe un cittadino bielorusso con passaporto russo, già noto alle autorità baltiche, il cui Dna sarebbe stato rinvenuto su un drone e su una lattina contenente esplosivo. L'ingresso nell'area Schengen sarebbe avvenuto con un visto turistico rilasciato dall'Italia a Minsk. Un secondo uomo, con passaporto lettone e russo, avrebbe svolto il ruolo di responsabile della logistica, entrando in Germania a fine luglio e lasciandola due giorni prima dell'attacco. Gli investigatori avrebbero trovato tracce biologiche anche su un'antenna fissata a un albero vicino allo scalo. Le analisi avrebbero prodotto riscontri in banche dati europee, tra cui Lituania e Finlandia, integrati con informazioni dei servizi di intelligence. Finora sono stati rinvenuti tre droni, integri o par-

zialmente danneggiati, ma si sospetta che il numero possa essere maggiore.

La reazione russa è di totale chiusura. L'ambasciata a Berlino ha definito le accuse una "provocazione messa insieme frettolosamente", denunciando una nuova ondata di "isteria antirussa". Il ministero degli Esteri, dopo aver convocato l'incaricato d'affari tedesco, ha avvertito che le misure adottate da Berlino riceveranno "una dura risposta" e ha accusato la Germania di voler "distruggere il potenziale delle relazioni bilaterali".

Anche l'Italia segue con attenzione la vicenda. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani, presente alla ministeriale in Irlanda, ha espresso pieno sostegno alla Germania e ha ricordato che "attacchi cibernetici da parte di hacker russi continuano quotidianamente". "L'Italia è un Paese europeo e come tutti è oggetto di iniziative di guerra ibrida che puntano a indebolire l'Europa perché sostiene l'Ucraina", ha dichiarato. "Dobbiamo alzare la guardia".

Papa Leone: "L'illusione della guerra come via alla pace è una ferita del nostro tempo"

All'udienza in piazza San Pietro il Pontefice denuncia le contraddizioni della modernità e richiama la Chiesa al dovere di accompagnare chi soffre ingiustizia, violenza e discriminazione

In una piazza San Pietro gremita, Papa Leone ha dedicato l'udienza generale a una riflessione ampia e severa sulle contraddizioni che attraversano il mondo contemporaneo, denunciando l'idea - definita "illusoria" - che la guerra possa essere considerata una via efficace per costruire la pace. Un richiamo che si inserisce nel solco della dottrina sociale della Chiesa e che il Pontefice ha declinato attraverso una lettura critica dei cambiamenti globali, delle disuguaglianze e delle fragilità che segnano la vita delle persone. Il Papa ha ricordato come il progresso scientifico e tecnologico, pur offrendo possibilità straordinarie, resti spesso appannaggio di pochi, senza riuscire a tradursi in un reale servizio all'essere umano. Allo stesso modo, ha osservato, la società dispone oggi di una conoscenza più chiara delle dinamiche che regolano la convivenza civile, ma fatica a individuare una direzione condivisa capace di orientare tali trasformazioni. Il Pontefice ha richiamato anche il tema della distribuzione delle risorse, sottolineando come la maggiore disponibilità di ricchezze e potenza economica non abbia eliminato le disparità: "Una grande parte degli abitanti del globo -



Credits: Associated Press/LaPresse

ha ricordato - è ancora tormentata dalla fame e dalla miseria". Una fotografia che, secondo Papa Leone, non è diversa da quella che il Concilio aveva già denunciato decenni fa. A questa si aggiunge la consapevolezza crescente della fragilità del pianeta, accompagnata però dall'incapacità collettiva di rinunciare a

modelli di consumo egoistici. In questo quadro, ha affermato, persiste "l'illusione che la guerra sia una via efficace per costruire la pace", un inganno che continua a generare sofferenza e instabilità. Nel saluto ai pellegrini di lingua spagnola, Papa Leone ha ribadito che la Chiesa non può rimanere spettatrice passiva di fronte alle ingiustizie del mondo. È chiamata, ha detto, a camminare insieme all'umanità, soprattutto in un'epoca segnata da cambiamenti rapidi e profondi. I credenti, uniti a Cristo e sostenuti dallo Spirito, devono impegnarsi ad ascoltare "con il cuore", lasciandosi interpellare dalle sofferenze di chi vive discriminazione, violenza, povertà. Un compito che non riguarda solo l'azione pastorale, ma la responsabilità di contribuire a una società più giusta, capace di proteggere i più vulnerabili. Il discorso del Pontefice si è trasformato in un invito alla responsabilità condivisa: farsi carico della realtà, smascherare le contraddizioni, non cedere alla tentazione dell'indifferenza. Una chiamata alla vigilanza morale e civile che, nelle parole di Papa Leone, rappresenta il cuore della testimonianza cristiana nel mondo di oggi.

La sfida interna scuote la Lega Nasce il Comitato per il Congresso federale, Salvini reagisce

La quiete apparente della Lega si incrina con la nascita del Comitato per il Congresso federale, un organismo che punta a ottenere la convocazione del congresso della Lega Nord, fermo da nove anni. A guidarlo è l'ex deputato Gianluca Pini, che annuncia la costituzione formale del comitato a Forlì il 28 agosto e rivendica una crescita spontanea di adesioni: "Nelle ultime 48-72 ore si sono aggiunti qualche centinaio di militanti. È ora di scongelare la Lega Nord dopo anni di inattività voluta". Un messaggio diretto, che riapre una faglia storica nel partito e che arriva in un momento delicato per Matteo Salvini, impegnato a consolidare la leadership e a preparare una Pontida che si annuncia da record. La replica della dirigenza non si fa attendere. Fonti vicine al segretario parlano di "sorpresa" per chi oggi chiede un congresso per rilanciare la Lega Nord: "Coloro che hanno rischiato di uccidere la Lega ora si rifanno vivi in cerca di una poltrona. Chi ha patteggiato per corruzione è disposto a farsi carico dei 49 milioni di debiti che la Lega per Salvini Premier sta ancora pagando?". Un attacco frontale che mira a delegittimare l'iniziativa e a chiudere la porta a qualsiasi ipotesi di ritorno alle origini del Carroccio. Il dubbio che dietro il comitato ci sia l'ala nordista del partito non trova conferme. Attilio Fontana, presidente della Lombardia e tra le voci più critiche verso Salvini nelle ultime settimane, prende le distanze: "Ho sentito dell'iniziativa, ma non c'entra con il discorso che stiamo portando avanti con Salvini". Il governatore conferma un incontro imminente con il segretario, forse già nel weekend del Gran Premio di Monza. Pini insiste sulla natura "pratica" del comitato: "Da sei anni c'è un commissario, Igor Iezzi, che non convoca il congresso e non dà agibilità politica ai militanti. Ha solo prestato il simbolo della Lega Nord a Salvini per un'operazione estetica sulla sua Lega personale". L'ex deputato rivendica l'obiettivo statutario: ottenere la convocazione del congresso. E avverte: "Se non ci sarà, nulla vieta di attivare una class action". Matteo Salvini, impegnato in un sopralluogo a Roma, smentisce incontri con l'ala nordista e chiude ogni spiraglio a strutture parallele: "Non ci sono ribelli. La Lega è una, è forte, cresce, governa 14 regioni su 20. Alcuni ex parlamentari vorrebbero tornare a fare i parlamentari, ma la Lega sono i militanti, i sindaci, gli iscritti. Non rispondo a chi cerca un altro stipendio". Il segretario ribadisce la linea: niente doppio turno elettorale, più militari nelle strade, contributi chiesti alle banche e una revisione dell'Isee per evitare che "i bonus vadano sempre ai soliti". Fonti della Lega sottolineano che il governo sta dando risposte concrete "anche grazie ai cinque ministri lombardi" e ricordano la preparazione di una due giorni economica a Roma l'8-9 settembre. "C'è chi lavora per il territorio e chi passa il tempo tra polemiche e ricorsi", è la stoccata finale.

Frode informatica da oltre 380 mila euro ai danni di una holding: 2 indagati per phishing e riciclaggio

La truffa via email ricostruita dai Carabinieri di Piazza Bologna: domini falsi, fatture contraffatte e bonifici deviati su conti fraudolenti. Sequestrati 100 mila euro

Una frode informatica sofisticata, costruita con pazienza e messa in atto sfruttando le vulnerabilità delle comunicazioni digitali tra aziende. È quanto hanno ricostruito i Carabinieri della Stazione di Roma Piazza Bologna, che hanno denunciato un 54enne originario di Sant'Antimo e una 52enne romana, entrambi già noti alle forze dell'ordine, ritenuti gravemente indiziati di una truffa da oltre 387 mila euro ai danni di una holding attiva nella gestione di diverse società. L'indagine è partita dalla denuncia del legale rappresentante della società vittima, che

ha segnalato anomalie nei pagamenti destinati a una società di intermediazione immobiliare con cui intratteneva rapporti professionali consolidati. Gli investigatori hanno presto individuato la tecnica utilizzata: un classico schema di Business Email Compromise, una forma di phishing evoluto che consente ai truffatori di inserirsi nelle comunicazioni tra due soggetti, alterando indirizzi email e documenti contabili per deviare i flussi finanziari. Secondo la ricostruzione, i due indagati avrebbero creato domini di posta elettronica quasi identici a quelli reali, inviando fatture



contraffatte che riproducevano in modo fedele grafica, importi e riferimenti delle originali. Un inganno credibile, sufficiente a

indurre l'amministrazione della holding ad autorizzare due bonifici verso codici IBAN che, solo in apparenza, appartene-

vano al partner commerciale. In realtà erano conti correnti aperti ad hoc per la frode. L'allarme è scattato grazie alla tempestiva segnalazione degli istituti di credito, che hanno rilevato movimenti sospetti e operazioni di frazionamento del denaro. Parte delle somme era già stata rapidamente dispersa attraverso bonifici istantanei e prelievi, una strategia tipica del riciclaggio finalizzato a rendere più difficile la tracciabilità dei fondi. Nonostante la rapidità con cui il denaro era stato smistato, i Carabinieri sono riusciti a disporre il blocco cautelativo

dei conti correnti riceventi, eseguendo un sequestro preventivo d'urgenza di circa 100 mila euro. Parallelamente è stata avanzata richiesta di sequestro di eventuali beni riconducibili agli indagati, fino a raggiungere l'equivalente della somma sottratta. Al termine degli accertamenti, il 54enne e la 52enne sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria. Come previsto dalla normativa, il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari: entrambi devono essere considerati presunti innocenti fino a un'eventuale sentenza definitiva di condanna.

La donna colpita al petto quattro volte: salvata per puro caso. Arrestato per tentato femminicidio

Accoltella l'ex moglie davanti al figlio: fermato dopo sette ore di fuga sul litorale

Ha colpito l'ex moglie con quattro fendenti al petto, poi l'ha caricata in auto insieme al figlio adolescente e l'ha accompagnata al pronto soccorso, fingendo di volerla salvare. Subito dopo è fuggito, tentando di far perdere le proprie tracce sul litorale romano. La corsa dell'uomo, un quarantasettenne romano, è finita nella notte, dopo sette ore di ricerche serrate condotte dalla Polizia di Stato. A dare l'allarme sono stati i medici del pronto soccorso, che si sono trovati davanti a una donna gravemente ferita, con lesioni compatibili con un tentato femminicidio. La procedura d'urgenza è scattata immediatamente, mentre gli investigatori della Squadra Mobile, delle Volanti e del Commissariato Tuscolano hanno iniziato a ricostruire quanto accaduto. Secondo le prime informazioni, la vittima si era recata nel pomeriggio nell'appartamento di Fontana Candida, dove viveva l'ex marito, per recuperare alcuni effetti personali. Una visita che si è trasformata in un incubo: l'uomo l'avrebbe prima aggredita verbalmente, poi avrebbe afferrato un coltello colpendola al petto più volte. Solo dopo essersi reso conto della gravità delle ferite, avrebbe deciso di accompagnarla in ospedale, portando con sé il figlio minore che aveva assistito all'intera scena. Una volta lasciata la donna ai sanitari, l'uomo è fuggito con

il ragazzo, continuando a utilizzare la stessa auto. I medici hanno stabilito che i colpi non sono stati mortali solo per una serie di eventi fortuiti, una circostanza che ha aggravato ulteriormente il quadro investigativo. Quando la donna ha ripreso conoscenza, ha raccontato agli agenti un passato di violenze tacite, consumate anche davanti ai figli e mai denunciate. Un quadro familiare segnato da soprusi che avevano portato alla separazione, ma non alla fine delle aggressioni. Le ricerche dell'uomo si sono concentrate tra Roma e il litorale. Per depistare gli investigatori, avrebbe manomesso il dispositivo satellitare dell'auto, poi ritrovata a Torvajonica poco prima della mezzanotte. Gli agenti, appostati nei pressi del veicolo, hanno visto l'uomo e il figlio avvicinarsi alla macchina: è stato il segnale per far scattare il blitz. All'interno dell'abitacolo sono stati trovati una valigia con indumenti e un cassetto con farmaci, segno che l'uomo stava preparando una fuga più lunga. Nell'appartamento di Fontana Candida, invece, gli investigatori hanno sequestrato un coltello intriso di sangue, ora al vaglio della Polizia Scientifica. A notte inoltrata, il quarantasettenne è stato fermato per tentato femminicidio e portato in carcere. La magistratura di Velletri ha convalidato il fermo, disponendo la custodia cautelare.

Minacce, aggressioni e danneggiamenti in serie: la Polizia ricostruisce l'escalation

Coltello alla gola di un cliente: ventiquattr'ore di violenza alla Montagnola, arrestato 41enne

Nel quartiere Montagnola, a sud della Capitale, la Polizia di Stato ha ricostruito una sequenza di violenze che, nell'arco di appena ventiquattr'ore, ha trasformato un esercizio commerciale in un teatro di intimidazioni, danneggiamenti e aggressioni culminate con un coltello puntato alla gola di un cliente. Un crescendo che ha portato all'arresto di un quarantenne italiano, ritenuto responsabile di una tentata rapina aggravata. L'allarme è scattato nel pomeriggio, quando al Numero Unico di Emergenza è arrivata la segnalazione di un uomo

armato che, all'interno di un negozio, stava dando in escandescenza. Le pattuglie del IX Distretto Esposizione e del VII Distretto Tor Carbone sono arrivate in pochi minuti, intercettando l'uomo a breve distanza dal luogo indicato. I tratti somatici coincidevano con quelli descritti alla Sala operativa della Questura. Le testimonianze raccolte dagli investigatori hanno delineato una dinamica di estrema aggressività. L'uomo sarebbe entrato nel negozio iniziando a minacciare i clienti, fino a estrarre un coltello e puntarlo alla gola di uno di loro, accompagnando il gesto con esplicite minacce di morte. Non pago, avrebbe impugnato anche un tirapugni, colpendo con violenza la vetrata dell'esercizio commerciale. All'arrivo della polizia avrebbe tentato di ripulire la scena, cercando di disfarsi delle armi utilizzate. Il tentativo è durato poco: nel giro di pochi minuti gli agenti hanno ritrovato sia il coltello sia il tirapugni, elementi che hanno permesso di consolidare il quadro accusatorio. Le verifiche hanno inoltre collegato l'episodio a un'altra aggressione avvenuta il giorno precedente, quando la stessa persona aveva devastato il medesimo negozio brandendo un bastone e aveva aggredito



alcuni passanti. La ricostruzione è stata confermata dalle immagini del sistema di videosorveglianza, che hanno immortalato le diverse fasi degli episodi, fornendo un riscontro puntuale alle testimonianze. Il tassello finale è arrivato con la perquisizione dell'abitazione dell'uomo. All'interno, gli agenti hanno trovato un vero e proprio arsenale: un tirapugni in metallo, tre pugnali, un coltello a scatto e due sfollagente telescopici. Un repertorio che ha ulteriormente rafforzato la gravità del quadro. Il quarantenne è stato arrestato per tentata rapina aggravata. L'arresto è stato convalidato nelle aule di piazzale Clodio. Come previsto dalla legge, le evidenze raccolte si collocano nella fase delle indagini preliminari: per l'indagato vale il principio di presunzione di innocenza fino a un eventuale accertamento definitivo con sentenza irrevocabile.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Circolo LARGO MASCAGNI

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BUCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sala interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dell'associazione.

INFO E CONTATTI
tel 06 33055204 - fax 06 33055219
e-mail: info@circolomascagni.it
www.circolomascagni.it

Operazione della Polizia di Stato: sequestrate 180 dosi di cocaina e crack Tor Bella Monaca e Borghesiana, sei arresti tra spaccio e rapine

Nel quadrante est della Capitale, tra Tor Bella Monaca e Borghesiana, la Polizia di Stato ha condotto nelle ultime ore una serie di interventi che restituiscono l'immagine di un territorio sotto costante osservazione. Sei arresti, oltre 180 dosi di cocaina e crack sequestrate, una collanina d'oro recuperata dopo una rapina fulminea: è il bilancio di un'attività che ha intrecciato il contrasto allo spaccio con la repressione dei reati predatori, confermando la centralità del VI Distretto Casilino e delle Volanti nel presidio delle aree più esposte della periferia romana. Il fronte antidroga, ancora una volta, si è concentrato lungo via dell'Archeologia, arteria simbolo delle piazze di spaccio di Tor Bella Monaca. Qui gli agenti hanno condotto servizi di osservazione prolungati, ricostruendo movimenti, scambi e passaggi di mano che scan-

discono il ritmo quotidiano del mercato illecito. Il primo a finire sotto controllo è stato un trentatreenne tunisino, notato mentre si muoveva tra i palazzi di edilizia popolare. Nel giro di pochi minuti, gli investigatori hanno assistito a due cessioni distinte: dopo aver incassato il denaro, l'uomo estraeva le dosi da un piccolo borsello nascosto negli slip, un espediente ormai diffuso tra i pusher della zona. Al momento del fermo, proprio quel nascondiglio ha restituito 44 involucri termosaldati di cocaina, insieme a 820 euro ritenuti provento dell'attività di spaccio. Poco distante, sempre lungo via dell'Archeologia, gli agenti delle Volanti hanno intercettato una donna che, alla vista della pattuglia, ha tentato di allontanarsi con passo accelerato. Fermata dopo pochi metri, stringeva tra le mani un borsello trasformato in deposito tasca-



bile: all'interno, 75 involucri di cocaina e crack per oltre 30 grammi complessivi, oltre a 190 euro in contanti. Anche per lei è scattato l'arresto per detenzione ai fini di spaccio.

Nei giorni successivi, un altro giovane è stato individuato grazie a un comportamento sospetto: alla vista della pattuglia si è chinato dietro un muretto, nel tentativo di sottrarsi allo sguardo degli agenti. Il gesto non è passato inosservato. Raggiunto e controllato, è stato trovato in possesso di un borsello contenente 63 involucri termosaldati di cocaina e crack, confermando ancora una volta la capillarità del microspaccio nella zona. Il quadro degli interventi si è poi spostato a Borghesiana, dove le Volanti e il V Distretto Prenestino sono intervenuti dopo la segnalazione di una rapina ai danni di una coppia. Secondo la ricostruzione, un giovane avrebbe raggiunto alle spalle i due coniugi e, con un gesto rapido, strappato la collanina d'oro indossata dall'uomo, tentando subito la fuga. La reazione delle vittime,

sostenuta da alcuni residenti, ha dato origine a una colluttazione durante la quale la donna è stata spinta a terra e il marito è caduto nel tentativo di trattenere l'aggressore. A complicare la scena è sopraggiunto un complice a bordo di un'auto, che avrebbe cercato di aprire un varco per favorire la fuga del giovane, riuscendo poi a dileguarsi. La collanina, caduta durante la colluttazione, è stata recuperata e restituita al proprietario. L'autore materiale dello strappo è stato arrestato in flagranza per rapina impropria aggravata in concorso. A completare il quadro, due giovani tunisini sono stati sorpresi nella piazza di spaccio nota come "Le Palme" mentre cedevano due dosi di cocaina in cambio di 50 euro. Gli agenti del VI Distretto Casilino li hanno arrestati e condotti nelle aule di piazzale Clodio, mentre per l'acquirente è scattata la segnalazione amministrativa alla Prefettura. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria. Come previsto, le evidenze raccolte si collocano nella fase delle indagini preliminari: per gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a un eventuale accertamento definitivo con sentenza irrevocabile.

Aggredito con spranga e coltello alla stazione di Lavinio: due arresti



Lo hanno circondato nei pressi della stazione di Lavinio, armati di una spranga di ferro e di un coltello. Prima la richiesta di denaro, poi - di fronte al rifiuto - l'aggressione violenta, consumata in pochi secondi. La vittima, un loro connazionale, è stata colpita al volto e alla zona lombare, quindi derubata dello zaino. A ricostruire l'intera dinamica sono stati gli investigatori della Polizia di Stato, che hanno stretto il cerchio sui due presunti responsabili: un ventiduenne e un ventinovenne, entrambi di origine marocchina, ora gravemente indiziati del reato di rapina in concorso. L'episodio risale al 29 luglio, quando la vittima è stata soccorsa e trasportata d'urgenza al pronto soccorso, da cui è stata dimessa con una prognosi di 20 giorni. Le indagini del Commissariato Anzio-Nettuno sono partite immediatamente, con una mappatura capillare dell'area e una ricognizione fotografica dei soggetti già noti alle forze dell'ordine per reati analoghi. Un lavoro minuzioso che ha permesso agli agenti di restringere progressivamente il campo, fino a individuare i due giovani. Il riconoscimento da parte della vittima ha consolidato il quadro indiziario, già rafforzato da elementi raccolti sul territorio e dalle precedenti segnalazioni sui due uomini, entrambi con precedenti per reati contro la persona, contro il patrimonio e in materia di stupefacenti. La Procura di Velletri ha accolto le risultanze investigative, confluite nell'ordinanza con cui il Giudice per le indagini preliminari ha disposto la custodia cautelare in carcere. I due sono ora detenuti, in attesa degli sviluppi giudiziari. L'episodio, avvenuto in una zona frequentata da pendolari e residenti, riaccende l'attenzione sulla sicurezza nelle aree ferroviarie del litorale, già teatro in passato di episodi di violenza e microcriminalità.

Lavoratori in nero e attività sospesa: operazione della Guardia di Finanza tra Roma e provincia

Otto lavoratori irregolari, una proposta di sospensione dell'attività e sanzioni che superano i 200mila euro. È il bilancio dei controlli condotti dalla Guardia di Finanza del Comando provinciale di Roma, impegnata in una serie di verifiche mirate al contrasto del lavoro nero e alla tutela della legalità nel tessuto economico della Capitale e del suo hinterland. Il primo intervento è stato eseguito dal 6° Nucleo operativo metropolitano, che ha passato al setaccio una ditta individuale della Capitale. All'interno dell'attività i finanzieri hanno trovato quattro lavoratori completamente privi di contratto. La scoperta ha portato alla contestazione di sanzioni amministrative per oltre 35mila euro, oltre agli adempimenti previsti per la regolarizzazione delle posizioni contributive. Un secondo controllo, condotto dal 3° Nucleo operativo metropolitano, ha riguardato un esercizio commerciale nella zona nord-



est di Roma. Anche qui i militari hanno individuato due dipendenti senza alcuna documentazione relativa alla copertura assicurativa e previdenziale. La reitera-

zione delle violazioni e la loro durata hanno spinto le Fiamme gialle a comminare sanzioni per 170mila euro e a formulare la proposta di sospensione dell'attività imprenditoriale all'Ispettorato del lavoro competente. Il terzo intervento è stato effettuato sul litorale nord romano dal Gruppo di Civitavecchia, impegnato in un controllo sulla regolarità contrattuale di una ditta individuale. Anche in questo caso sono stati scoperti due lavoratori irregolari, con una sanzione amministrativa pari a 3.900 euro. L'operazione conferma l'attenzione della Guardia di Finanza verso un fenomeno che incide sulla concorrenza leale, penalizza i lavoratori e danneggia l'intero sistema economico. Le verifiche proseguiranno nelle prossime settimane, con l'obiettivo di individuare ulteriori situazioni di irregolarità e garantire il rispetto delle norme a tutela dei diritti dei lavoratori e della trasparenza imprenditoriale.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Ciàk
CINE-RISTORANTE

Il Cìak offre al centro di Roma tutta la genuinità dei prodotti, un ristorante dove respirare un'atmosfera da vera trattoria di paese.

+39 06 589 4774
Vicolo del Cinque, 21 - Roma

Dal 11 al 13 settembre l'iniziativa di Mission Bambini e Librerie Feltrinelli Torna il Banco dei Desideri e Roma si mobilita per il diritto allo studio

In una città che ogni settembre si prepara al ritorno tra i banchi, c'è chi questo passaggio lo vive con un peso diverso: famiglie che faticano a sostenere le spese scolastiche, bambini e adolescenti che rischiano di iniziare l'anno senza gli strumenti essenziali per apprendere. È a loro che si rivolge Banco dei Desideri, la raccolta solidale promossa da Mission Bambini e Librerie Feltrinelli, pronta a tornare dall'11 al 13 settembre in 125 librerie distribuite in 84 città italiane. Un gesto semplice, quello di acquistare e donare un libro o un quaderno, ma capace di incidere concretamente sulla vita di chi cresce in contesti di fragilità economica e sociale. A Roma, dove le differenze interne al tessuto urbano si riflettono anche sulle opportunità educative, i numeri raccontano una realtà complessa: il 2,3% delle famiglie con figli vive una condizione di potenziale disagio economico, percentuale che supera il 5% in quartieri come Santa Palomba e Magliana. È quando il contesto familiare è segnato da bassi livelli di istruzione, il rischio di abbandono scolastico aumenta sensibilmente: tra i giovani tra i 18 e i 24 anni, il 9,5% ha lasciato precocemente gli studi, ma la quota sale al 16,3% tra i figli di persone senza diploma. In questo scenario, iniziative come Banco dei Desideri diventano un presidio di comunità, un modo per trasformare la solidarietà in un investimento sul futuro. Durante le tre giornate, i cittadini potranno donare materiali didattici di ogni tipo: quaderni, penne, matite, dizionari, libri illustrati, ma anche giochi educativi, puzzle, peluche e giochi di società selezionati nelle librerie Feltrinelli. Oggetti semplici, ma fondamentali per accompagnare la crescita e la curiosità dei più piccoli, garantendo loro un avvio d'anno scolastico sereno e dignitoso. Tutto ciò che verrà raccolto sarà distri-



buito da Mission Bambini a scuole primarie, secondarie di primo

grado e centri educativi presenti su tutto il territorio nazionale,



realtà che ogni giorno accolgono bambini e adolescenti in situazio-

ni di vulnerabilità. Le sette edizioni precedenti hanno già dimo-

strato la forza di questa mobilitazione: oltre 85mila prodotti raccolti, per un valore superiore ai 275mila euro, che hanno permesso a migliaia di studenti di affrontare il ritorno a scuola con maggiore serenità. Un risultato che testimonia quanto la solidarietà possa diventare un argine contro la povertà educativa. *"La scuola dovrebbe essere il luogo in cui ogni bambino si sente accolto, mai quello in cui si accorge di ciò che gli manca"*, ricorda Stefano Oltolini, Direttore Generale di Mission Bambini. *"La povertà educativa è una responsabilità collettiva: con Banco dei Desideri invitiamo tutti a unirsi a questa rete di solidarietà, perché nessun bambino dovrebbe iniziare l'anno sentendosi già un passo indietro"*. Sulla stessa linea, Barbara Nardi, Direttrice Generale Polo Canali del Gruppo Feltrinelli, sottolinea il ruolo delle librerie come spazi di comunità: *"Una libreria non è solo un luogo di acquisto, ma un punto di incontro tra cultura, partecipazione e responsabilità sociale. Siamo felici di rinnovare la collaborazione con Mission Bambini: donare strumenti scolastici significa investire nelle opportunità e nel futuro dei più giovani, un impegno che sentiamo profondamente"*. Banco dei Desideri torna dunque come un invito alla città: trasformare un acquisto in un gesto di cura, un libro in un ponte, un quaderno in una possibilità. Perché il diritto allo studio non è solo un principio, ma una responsabilità condivisa.

Roma scossa da due tragedie familiari, il cardinale Reina: "Serve una città che sappia vedere il dolore nascosto"

Le due tragedie che nel giro di poche ore hanno sconvolto la Capitale - la morte violenta di una madre all'Alessandrino e il dramma che ha travolto un'intera famiglia a Pietralata - hanno lasciato un segno profondo nella città. A esprimere lo smarrimento e la necessità di una riflessione collettiva è il cardinale vicario Baldassare Reina, che parla di una comunità "sgomenta" e chiamata a interrogarsi sul dolore che spesso si consuma lontano dagli occhi di tutti. *"Una città non può dirsi veramente umana quando qualcuno soffre accanto a noi e noi non ce ne accorgiamo"*, afferma Reina, sottoline-

ando come queste vicende non siano soltanto fatti di cronaca, ma ferite che attraversano il tessuto sociale romano. Il cardinale richiama la necessità della preghiera e della vicinanza alle famiglie colpite, affidando le vittime al Signore e ricordando che *"quanto è accaduto ci interpella profondamente"*. Senza entrare nel merito delle indagini - che spettano alle autorità competenti - Reina invita a guardare oltre la superficie degli eventi: *"Quanta sofferenza attraversa silenziosamente le case della nostra città senza che nessuno riesca a scorgerla? Dietro le porte delle nostre abitazioni possono consumarsi solitu-*

dini, fragilità, paure e disperazioni che troppo spesso rimangono invisibili". Un richiamo che diventa domanda aperta alle comunità parrocchiali e ai quartieri: siamo davvero luoghi capaci di accogliere chi è ferito, solo, smarrito? Il vicario del Papa insiste sulla necessità di recuperare il significato della prossimità, parola che nella sua riflessione assume il valore di un impegno civile e spirituale: *"Abbiamo bisogno di tornare a guardarci, ad ascoltarci, a prenderci cura gli uni degli altri"*. Il dolore di questi giorni, aggiunge, non deve restare confinato nella cronaca, ma trasformarsi in un appello alle coscienze: *"Nessuno, nella nostra città, deve sentirsi così solo da non vedere più la speranza"*. Roma, ferita e scossa, è chiamata a rispondere non solo con l'indignazione, ma con una rinnovata capacità di attenzione verso ciò che accade nelle pieghe più nascoste della vita quotidiana. Le tragedie dell'Alessandrino e di Pietralata diventano così un monito: la sicurezza non è solo questione di ordine pubblico, ma anche di comunità che sa riconoscere e accompagnare la fragilità.

Apri la piattaforma per la definizione agevolata di Imu, Tasi e Tari a Roma Capitale

Dal 1° settembre 2026 apre ufficialmente la piattaforma telematica gestita da Aequa Roma S.p.A., accessibile sul portale <https://definizioneagevolata.aequa-roma.it/>, attraverso la quale, per la prima volta, i cittadini e i contribuenti romani potranno accedere a uno strumento innovativo e di facile utilizzo per regolarizzare i propri debiti tributari. Attraverso la piattaforma, ogni contribuente avrà la possibilità di verificare la propria posizione debitoria, conoscere l'importo dovuto e aderire alla definizione agevolata delle entrate comunali, prevista dal Regolamento approvato dall'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 98 del 4 giugno 2026. Dal 1° settembre 2026 al 2 novembre 2026 potranno essere presentate le istanze per la definizione agevolata dell'Imposta municipale propria (IMU) e del Tributo per i servizi indivisibili

(TASI) per gli avvisi di accertamento notificati fino al 31 dicembre 2024. Dal 1° ottobre 2026 al 30 novembre 2026 potranno invece essere presentate le istanze per la definizione agevolata della Tassa sui Rifiuti (TARI) per gli avvisi di accertamento per omessa/infedele dichiarazione notificati fino al 31 dicembre 2024 e per morosità ordinarie riferite agli anni d'imposta 2023 e 2024. L'adesione alla misura consente al contribuente di estinguere i propri debiti tributari pagando esclusivamente quanto originariamente dovuto, con integrale stralcio di sanzioni accessorie e interessi di mora. Il pagamento può essere effettuato in un'unica soluzione oppure mediante un piano di rateizzazione. In caso di necessità, il contribuente potrà avvalersi del supporto telefonico di Aequa Roma oppure ricevere assistenza gratuita presso i facilitatori digitali e gli sportelli presenti nei Municipi. Con successivi provvedimenti verranno stabiliti i termini per la presentazione delle istanze di definizione agevolata relativamente alle altre entrate previste dal Regolamento. Per tutte le informazioni è possibile visitare il sito internet di Aequa Roma all'indirizzo www.aequaroma.it.





THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Ex Residence Bravetta, aperto un nuovo polo educativo per oltre 100 bambini del territorio



Ieri mattina ha aperto il nuovo Polo educativo scolastico pubblico di Bravetta, realizzato nell'area dell'ex Residence, nel Municipio Roma XII. In occasione del primo giorno di apertura, l'Assessore all'Urbanistica, Maurizio Veloccia, l'Assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro, Claudia Pratelli, e il Presidente del Municipio Roma XII, Elio Tomassetti, hanno visitato la nuova struttura scolastica, che ospita un nido e una scuola dell'infanzia. Il Polo potrà accogliere, a pieno regime, fino a 100 bambine e bambini nella fascia 0-6 anni, in una struttura moderna e sostenibile, realizzata interamente in legno naturale e conforme agli standard NZEB (Nearly Zero Energy Building). Gli spazi, colorati e immersi nel verde, sono pensati per offrire ai bambini un ambiente di qualità e alle famiglie un nuovo servizio pubblico a disposizione del territorio. Il Polo rappresenta il primo intervento pubblico completato nell'ambito del più ampio progetto di riqualificazione dell'area dell'ex Residence Bravetta. Si tratta di un'importante riqualificazione che rilancerà l'intero quadrante ovest della città grazie al totale abbattimento dei cinque fabbricati preesistenti dell'ex Residence Roma, per oltre 100.000 metri cubi di cemento abbandonati da oltre 15 anni. Al loro posto, grazie a una convenzione con Roma Capitale, oltre al complesso residenziale integrato con il quartiere e al Polo scolastico aperto oggi, nascerà un sistema di piazze e percorsi pubblici, che metterà in connessione diretta il quartiere con il complesso del Buon Pastore e con il sistema dei parchi urbani che lo circonda: la Valle dei Casali e la Tenuta dei Massimi. L'intervento, gestito da Savills Investment Management SGR S.p.A., con la collaborazione di Lumi Asset Management Srl in qualità di advisor, prevede un investimento privato complessivo di circa 180 milioni di euro, di cui circa 18 milioni destinati a oneri e opere di urbanizzazione. Nei prossimi mesi termineranno i lavori per la nuova piazza pubblica, che avrà come quinta il complesso del Buon Pastore e diventerà un nuovo luogo di incontro e socialità per il quartiere. Il sistema di spazi pubblici e percorsi ciclopeditoni consentirà inoltre di migliorare l'accessibilità alla Riserva Naturale della Valle dei Casali, rafforzando il rapporto tra il quartiere e il patrimonio ambientale che lo circonda. "Il lavoro fatto in questi anni per Roma si traduce in opere concrete e in nuovi servizi per i cittadini: dove per oltre quindici anni c'erano edifici abbandonati, oggi c'è una scuola pubblica nuova, sostenibile e di qualità, che da oggi accoglie le bambine e i bambini del territorio. Avevamo assunto un impegno preciso e oggi possiamo dire che quell'impegno è stato mantenuto. Questo Polo educativo è il primo risultato concreto di una trasformazione più ampia che nei prossimi mesi vedrà la realizzazione della nuova piazza, del parco e dei percorsi ciclopeditoni. È così che costruiamo nuovi pezzi di città e restituiamo valore a un territorio, con una visione chiara e con la capacità di portare a compimento gli interventi che abbiamo programmato", spiega l'Assessore all'Urbanistica, Maurizio Veloccia. "Aprire un nuovo nido e una nuova scuola dell'infanzia significa allargare concretamente lo spazio pubblico dell'educazione nella nostra città. E farlo qui ha un valore ancora più forte: un pezzo di città rinasce a partire dalle bambine e dai bambini. In questi anni abbiamo scelto di investire con forza sul sistema educativo 0-6, aumentando i posti- 275 posti in più solo nell'anno educativo 26-27, 715 dall'inizio del mandato- e rafforzando i servizi, ma anche lavorando sulla loro qualità. Perché gli spazi non sono un elemento accessorio: ambienti belli, accoglienti, sostenibili e aperti al territorio sono parte del progetto educativo. Questo nuovo Polo racconta bene l'idea di città educante che vogliamo costruire: una città che mette l'infanzia al centro e che intorno alle sue scuole costruisce comunità", dichiara l'Assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale, Claudia Pratelli.

Il sindacato critica la sentenza del TAR Lazio sulla regolamentazione provvisoria della Commissione di Garanzia: "Intervento ingiustificato, equilibrio ventennale compromesso. Così si svuota un diritto costituzionale"

Sciopero ferroviario, FAST Confsal avverte: "Le regole sono state stravolte"

La FAST Confsal lancia un allarme che va oltre il perimetro tecnico delle norme sugli scioperi nel trasporto ferroviario. La sentenza n. 13926 del 30 luglio 2026 del TAR Lazio, che ha confermato la regolamentazione provvisoria adottata dalla Commissione di Garanzia, viene letta dal sindacato come un passaggio che rischia di incidere profondamente sull'esercizio del diritto di sciopero, trasformandolo in una pratica sempre più compressa e amministrata dall'alto. La decisione dei giudici amministrativi riconosce alla Commissione il potere sostitutivo, ma interviene su un sistema di regole che, per FAST Confsal, era già definito e funzionante: l'Accordo del 23 novembre 1999, mai disdetto e considerato ancora pienamente valido. Le organizzazioni ricorrenti - ORSA Ferrovie, FAST Confsal e UGL



Ferrovieri - avevano sottolineato come non vi fosse alcuna situazione di stallo negoziale. Il tavolo di confronto era aperto e le sigle sindacali avevano chiesto da tempo una revisione complessiva dell'accordo, ritenuto necessario alla luce dei profondi

cambiamenti intervenuti nel settore ferroviario negli ultimi venticinque anni. La regolamentazione provvisoria, invece, è stata utilizzata per chiudere quel confronto prima che potesse produrre risultati. E lo ha fatto intervenendo su due soli punti del-

l'articolo 4, esattamente quelli che l'associazione datoriale aveva sollecitato nel 2024. Un intervento chirurgico, ma non neutrale, che secondo FAST Confsal altera l'equilibrio costruito in un quarto di secolo di relazioni industriali, spostando l'asse a favore delle imprese e riducendo ulteriormente la capacità del sindacato di incidere attraverso lo sciopero. Ancora più controversa, per il sindacato, è la scelta della Commissione di dichiarare l'efficacia delle nuove regole con una nota del 20 gennaio 2025, ben prima della loro adozione formale. Una decisione che ha permesso a Trenitalia di applicarle allo sciopero del 9 febbraio 2025, configurando di fatto un vantaggio unilaterale e introducendo una prassi che, secondo FAST Confsal, mina la credibilità dell'intero impianto regolatorio. La sentenza del TAR, osserva il sindacato, non ha creato questo sistema: lo ha semplicemente avallato, confermando una dinamica già in atto. Per FAST Confsal, la vicenda impone una riflessione più ampia sul processo di progressiva "domesticazione" del conflitto sindacale nei servizi essenziali. Preavvisi sempre più lunghi, rarefazioni, fasce garantite e prestazioni minime hanno trasformato lo sciopero in un atto simbolico, spesso incapace di produrre un reale riequilibrio del rapporto di forza tra lavoratori e aziende. Un diritto costituzionale che rischia di essere ridotto a una formalità, svuotato della sua funzione originaria. Il sindacato rivendica il ruolo dei lavoratori come titolari del diritto di sciopero e quello delle organizzazioni come custodi, non proprietarie, di tale prerogativa. Da qui l'invito a interrogarsi sul ruolo del sindacato negli ultimi trent'anni di trasformazioni, affinché la ricerca delle compatibilità non si traduca in una progressiva rinuncia alla propria autonomia conflittuale. Un appello che il segretario generale Pietro Serbassi sintetizza con una linea netta: difendere il diritto di sciopero significa difendere la dignità del lavoro e la possibilità, per chi opera nei servizi essenziali, di far sentire la propria voce senza che le regole diventino un ostacolo insormontabile.

Spari sui passanti e odio social, Barbera: "Certe piattaforme lucrano sull'odio"

"Gli spari con pistole a piombini contro i passanti a Roma Est non possono essere liquidati come una semplice bravata. Sono il segnale di una violenza che trova terreno fertile anche sui social, dove razzismo, minacce e disumanizzazione vengono troppo spesso tollerati perché producono interazioni, traffico e profitti". Lo dichiara Giovanni Barbera, segretario romano e membro della Direzione nazionale di Rifondazione Comunista. "Segnalare contenuti d'odio, minacce e propaganda xenofoba sulle principali piattaforme è diventato troppo spesso inutile: le segnalazioni vengono respinte da sistemi automatici incapaci di riconoscere



perfino i messaggi più espliciti. Le grandi piattaforme non possono continuare a nascondersi dietro gli algoritmi mentre lucrano sulla diffusione dell'odio. In questo Far West digitale, politici senza scrupoli trovano una formidabile cassa di risonanza per alimentare paure e risentimento, indicando ogni giorno immi-

grati, poveri e persone fragili come nemici da colpire. La responsabilità penale è sempre individuale. Ma esiste anche una responsabilità politica e morale di chi arma le menti con la propaganda e di chi garantisce impunità digitale a contenuti violenti e razzisti. Le istituzioni smettano di assistere passivamente: servono controlli efficaci, maggiore trasparenza sugli algoritmi e sanzioni realmente dissuasive contro le piattaforme che non rimuovono tempestivamente minacce e istigazioni alla violenza. La libertà di espressione non può diventare libertà di perseguire, disumanizzare e mettere in pericolo la vita delle persone".

Luparelli-Cicculi (SCE): "Bene nuova area ludica e fitness al Parco Caffarella"

"Accogliamo con grande soddisfazione l'avvio dei lavori per la realizzazione della nuova area ludica e dello spazio fitness nel Parco della Caffarella all'altezza di Largo Tacchi Venturi. Un intervento che segue alle riqualificazioni dei Parchi Achille Grandi e Gastinelli nei Municipi V e VI e che farà diventare le aree gioco realizzate nella Capitale ben 130, confermando l'impegno dell'Amministrazione per la valorizzazione dei polmoni verdi della città e il

benessere di tutti e tutte, anche dei più piccoli. Ringraziamo l'assessora all'Ambiente Sabrina Alfonsi e il dipartimento per l'impegno costante nel restituire alla cittadinanza sempre più spazi pubblici curati e accessibili, capaci di rispondere all'esigenze di tutte le fasce di età. Questa è la direzione per una Roma sempre più giusta e inclusiva". Così in una nota Alessandro Luparelli e Michela Cicculi, consiglieri capitolini di Sinistra civica ecologista.

Il IV Memorial Egidi tra tennis e ricordo

Grande partecipazione, livello tecnico elevato e una comunità in crescita: il torneo di S. Marinella dedicato a Massimo Egidi chiude l'edizione più ricca di sempre, tra sport, amicizia e ricordi

SANTA MARINELLA - Ventidue serate di gioco, quasi duecento iscritti, oltre mille set disputati e un entusiasmo che ha attraversato ogni partita. Il IV Memorial Massimo Egidi, ospitato lo scorso weekend sui campi del Tennis Club Sporting di Santa Marinella, si è concluso con numeri che raccontano molto più di un torneo: una comunità sportiva che cresce, si riconosce e si ritrova attorno alla passione per il tennis. L'iniziativa, dedicata alla memoria di Massimo Egidi, tennista e padre del maestro Francesco Egidi, è stata organizzata da Alvise Scarpa con la collaborazione tecnica dell'Aureliano Tennis Team, guidato da Carlo Oroni. Un lavoro di squadra che ha tra-

sformato lo storico Sporting Club in un palcoscenico vivace, capace di richiamare giocatori del territorio e diversi ex professionisti, contribuendo a elevare ulteriormente il livello della competizione. I numeri parlano da soli: 179 iscritti, 108 partite, 5 tabelloni (quattro maschili e uno femminile), 1.725 games disputati e 148 palline utilizzate. Ogni match è stato combattuto fino all'ultimo scambio, regalando al pubblico serate di tennis intenso e spettacolare, con un livello tecnico che ha sorpreso anche gli appassionati più esperti. La premiazione ha coronato un'edizione particolarmente ricca. Nel 500 Maschile vittoria di Daniele Cambriani su Leo Pari; nel 1000 Singolare Maschile suc-



cesso di Francesco Ricci contro Fabio Russi; nel Doppio 1000 Maschile trionfo della coppia Buttinelli-Buttinelli su Russi-Ricci. Nel Doppio Open Femminile si impongono Brandi-Lo Giudice su

Simone-Moscatelli, mentre nel Doppio Open Maschile la vittoria va a Luisi-Mondello, che superano Egidi-Pochini. Il riconoscimento come miglior giocatore del torneo è stato assegnato a Giuliano

Granzotto, protagonista di ben nove incontri. La serata conclusiva, accompagnata da un rinfresco e da un dj set, ha restituito l'immagine più autentica del Memorial: un evento che unisce sport e socialità, capace di creare legami e nuove prospettive per il tennis del litorale. "È stato un momento di sport, ma soprattutto di divertimento e socializzazione", ha sottolineato Elena Anisimova, insieme ad Alvise Scarpa, ringraziando tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita del torneo. "Abbiamo gettato le basi di una nuova community del tennis, che qui può esprimere potenzialità enormi". Sulla stessa linea il maestro nazionale Carlo Oroni, che ha evidenziato l'impegno dei tecnici

dell'Aureliano Tennis Team e dei ragazzi della scuola estiva: "Il loro contributo è stato fondamentale, soprattutto in piena estate. Molti giocatori arrivano anche da fuori circondario per allenarsi con noi, divertirsi o perfezionarsi. In questi giorni abbiamo quattro under 16 alle fasi finali dei campionati italiani: un segnale della qualità del lavoro svolto". La premiazione è stata anche l'occasione per ricordare Paolo Mondello, maestro amatissimo e figura centrale per il tennis tra Civitavecchia e Santa Marinella, scomparso improvvisamente. "La popolarità e la simpatia dei nostri corsi la dobbiamo anche a Paolo", ha detto Oroni. "È stato una colonna dell'Aureliano, mancherà a tutti". Il Memorial Egidi chiude così la sua quarta edizione con la consapevolezza di essere diventato molto più di un torneo: un appuntamento che anima l'estate, rafforza la comunità sportiva e custodisce la memoria di chi ha contribuito a far crescere il tennis sul litorale.

Lavoro nero e sicurezza violata

Sospesi due autolavaggi a Manziana dopo i controlli dei Carabinieri



Due autolavaggi chiusi, otto lavoratori irregolari e una lunga lista di violazioni in materia di sicurezza e normativa sul lavoro. È il risultato del servizio straordinario di controllo condotto dai Carabinieri della Compagnia di Bracciano insieme al Nucleo Ispettorato del Lavoro di Roma, impegnati a verificare il rispetto delle regole negli esercizi commerciali del territorio. Le ispezioni hanno riguardato due impianti del centro cittadino, dove i militari hanno riscontrato situazioni di grave irregolarità. Nel primo autolavaggio, i Carabinieri hanno trovato un 52enne straniero privo di permesso di soggiorno, impiegato in attività lavorativa. Il titolare, un 30enne di origine bengalese, è stato denunciato alla Procura per l'utilizzo di manodopera clandestina. Nella stessa struttura sono stati individuati altri due lavoratori non contrattualizzati, oltre alla totale assenza del Documento di Valutazione dei Rischi e alla mancata sottoposizione dei dipendenti alle visite mediche obbligatorie. Il secondo autolavaggio, situato lungo una delle principali arterie del comune, presentava criticità analoghe: due dipendenti senza alcun inquadramento contrattuale e ulteriori violazioni in materia di sicurezza. Per entrambe le attività è scattata la sospensione immediata, accompagnata da sanzioni amministrative per oltre 24mila euro. Durante i controlli, i Carabinieri hanno inoltre rilevato carenze igienico-sanitarie, segnalate formalmente al Dipartimento di Prevenzione della ASL RM4 e al Sindaco di Manziana, affinché vengano adottati i provvedimenti di competenza. Le verifiche rientrano in un più ampio piano di contrasto al lavoro sommerso e alla tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro, un fenomeno che continua a incidere sulla legalità e sulla protezione dei lavoratori. Il procedimento è nella fase delle indagini preliminari: l'indagato deve essere considerato innocente fino a eventuale condanna definitiva.

Tabacco dall'Algeria nascosto nei bagagli: maxi-sequestro al porto di Civitavecchia

La Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane bloccano due passeggeri appena sbarcati: quasi 9 chili di tabacco sequestrati e sanzioni per oltre 43 mila euro

CIVITAVECCHIA - Il porto continua a essere uno dei punti più sensibili per l'ingresso di merci irregolari nel territorio nazionale, e l'ultimo intervento della Guardia di Finanza lo conferma. I militari del Comando Provinciale di Roma, insieme ai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, hanno intercettato un tentativo di introduzione illecita di tabacchi lavorati esteri e tabacco da mastico provenienti dall'Algeria, bloccando due passeggeri appena sbarcati da un traghetto partito dal porto di Annaba. L'operazione si inserisce nel quadro dei controlli quotidiani che, nello scalo di Civitavecchia, riguardano passeggeri, bagagli e mezzi in arrivo

dalle tratte internazionali considerate più esposte ai traffici illeciti. È proprio durante una di queste verifiche che i finanziari del Gruppo di Civitavecchia e i funzionari dell'Ufficio ADM del Lazio hanno deciso di approfondire il controllo su due cittadini algerini appena scesi dalla nave. L'ispezione dei bagagli ha rivelato un carico nascosto con cura: 0,400 chili di tabacchi lavorati esteri e 8,295 chili di tabacco da mastico, per un totale di 8,695 chili. La merce, occultata per eludere i controlli doganali e il pagamento dei diritti dovuti, è stata immediatamente sequestrata. Per i due trasgressori è scattata una sanzione amministrativa particolarmente pesan-

te: 43.475 euro complessivi, calcolati applicando la normativa vigente che prevede una penalità di 5 euro per ogni grammo di tabacco introdotto illegalmente nel Paese. Un importo che riflette la severità delle misure adottate per contrastare un fenomeno che, negli ultimi anni, ha assunto dimensioni rilevanti lungo le rotte marittime del Mediterraneo. La merce sequestrata sarà ora avviata alla confisca e successivamente distrutta secondo le procedure previste, chiudendo un intervento che conferma l'efficacia del presidio doganale e della collaborazione tra Guardia di Finanza e ADM nel contrasto ai traffici irregolari.

Furto di un'imbarcazione a Gaeta

Intercettato in mare e bloccato a Formia il presunto responsabile

Operazione congiunta Guardia di Finanza-Capitaneria di Porto: natante recuperato in poche ore grazie alla segnalazione del proprietario

Una denuncia presentata nel cuore della notte, una corsa contro il tempo lungo il litorale pontino e un intervento coordinato che ha permesso di recuperare un'imbarcazione rubata e individuare il presunto autore del furto. È la sintesi dell'operazione congiunta condotta dalla Sezione Operativa Navale della Guardia di Finanza di Gaeta e dalla Capitaneria di Porto, che nelle prime ore del 24 agosto hanno intercettato il natante sottratto poche ore prima dagli ormeggi di Gaeta Vecchia. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, il proprietario si è accorto della scomparsa dell'unità da diporto durante la notte tra domenica 23 e lunedì 24 agosto, denunciando immediatamente l'accaduto. La segnalazione ha attivato un dispositivo di

ricerca lungo la costa, con l'impiego delle unità navali di entrambe le forze. La tempestività del pattugliamento si è rivelata decisiva: l'imbarcazione è stata individuata in mare, nelle acque antistanti Gianola, con un uomo a bordo. L'uomo, gravato da numerosi precedenti penali, è stato raggiunto e identificato dai militari, che hanno proceduto al recupero del natante e all'avvio degli approfondimenti di polizia giudiziaria. Le indagini successive, basate sull'analisi delle immagini dei sistemi di videosorveglianza e sulla ricostruzione degli spostamenti dell'imbarcazione, hanno permesso di delineare la dinamica del furto. L'uomo avrebbe raggiunto gli ormeggi di Gaeta Vecchia nel corso della notte, impossessandosi dell'unità e allontanandosi in

mare. Gli elementi raccolti hanno portato al suo deferimento alla Procura di Cassino per l'ipotesi di reato di furto. L'imbarcazione è stata restituita al legittimo proprietario. L'operazione, sottolineano Guardia di Finanza e Capitaneria, conferma la capacità di presidio del territorio marittimo e la rapidità di risposta nel contrasto ai reati predatori in ambito nautico. Determinante è stata la segnalazione immediata del proprietario, che ha consentito di avviare le ricerche senza ritardi. Le autorità invitano i cittadini, in casi analoghi, a contattare tempestivamente i numeri di pubblica utilità. Il procedimento è nella fase delle indagini preliminari: l'indagato è da considerarsi non colpevole fino a eventuale condanna definitiva.

ADHD e Plusdotazione

Lo spazio tra stimolo e risposta: emozioni intense e ADHD

C'è un aspetto dell'ADHD di cui si parla troppo poco, eppure è quello che le famiglie vivono come più faticoso e gli adulti riconoscono come più doloroso: l'intensità delle emozioni. L'ADHD non riguarda solo l'attenzione e il movimento, riguarda profondamente il modo in cui sentiamo e quanto in fretta passiamo dal sentire all'agire. Dedichiamo questa puntata proprio a quel territorio, perché imparare a stare con le proprie emozioni è forse lo strumento di benessere più prezioso che esista. Molte persone con ADHD descrivono le proprie emozioni come se fossero sempre "a tutto volume": la gioia è euforia, la frustrazione è rabbia, una piccola delusione diventa scoraggiamento profondo. Non è esagerazione né teatralità, è il modo in cui quel sistema nervoso elabora gli stimoli emotivi, tanto che la ricerca parla ormai di disregolazione emotiva come componente centrale, e non accessoria, dell'ADHD. Il bambino che esplode per un gioco che non funziona, l'adolescente che si chiude in camera dopo un rimprovero, l'adulto che reagisce con durezza sproporzionata a una critica vivono tutti la stessa difficoltà a modulare l'intensità di ciò che sentono. A livello cerebrale possiamo descriverlo così: l'amigdala, la centralina dell'allarme emotivo, tende a reagire in modo rapido e potente, mentre la corteccia prefrontale, che dovrebbe raffreddare e regolare quella reazione, è la stessa area che nell'ADHD fatica con l'autoregolazione. Il risultato è un acceleratore sensibile e un freno meno pronto: l'emozione parte forte e veloce, prima che il pensiero riesca a intervenire. Capire questo meccanismo è il primo atto di compassione verso noi stessi e verso i nostri figli, perché non è cattiveria e non è capriccio, ma una reazione biologica che possiamo imparare a gestire.

La ferita del rifiuto

Esiste una forma particolare di sofferenza emotiva spesso descritta nell'ADHD, che molti clinici chiamano disforia sensibile al rifiuto, una descrizione clinica utile ma non ancora una diagnosi formale: una reazione intensissima, quasi fisica, alla percezione di essere criticati, respinti o di aver fallito. Una battuta, uno sguardo, un commento che altri lascerebbero scivolare possono provocare un'ondata di dolore travolgente. Bambini e adulti con ADHD, spesso cresciuti tra molti rimproveri perché "non stavano attenti" o "non si impegnavano", accumulano nel tempo una sensibilità acuta al giudizio. Riconoscere questa ferita e darle un nome è già un sollievo enorme: "non sono io che sono troppo fragile, è un modo di funzionare che posso comprendere e accompagna-

re". E qui arriva il cuore del nostro filo conduttore. Lo psichiatra Viktor Frankl scriveva che tra lo stimolo e la risposta esiste uno spazio, e che in quello spazio risiedono la nostra libertà e la nostra crescita. La mindfulness è precisamente l'arte di allargare quello spazio: per un cervello con ADHD, in cui stimolo e risposta sembrano quasi sovrapporsi, allenare anche solo un secondo di pausa tra ciò che proviamo e ciò che facciamo è una conquista che cambia la vita. Le neuroscienze offrono su questo indicazioni affascinanti, perché la pratica regolare della consapevolezza è associata a una riduzione della reattività dell'amigdala e a un rafforzamento delle sue connessioni con la corteccia prefrontale. In altre parole, meditare non significa smettere di provare emozioni intense, ma costruire poco per volta, dentro il cervello, quel piccolo spazio in cui possiamo scegliere come rispondere invece di esserne travolti. È neuroplasticità applicata alla vita emotiva.

Dare un nome per domare

Uno degli strumenti più semplici e potenti è anche il più antico: nominare ciò che si prova. Alcuni studi di neuroimaging mostrano che mettere in parole un'emozione, come "sto provando rabbia" o "mi sento deluso", tende a ridurre l'attivazione dell'amigdala e a coinvolgere la corteccia prefrontale. È come se il solo atto di osservare e nominare l'ondata emotiva ci facesse fare un passo indietro rispetto ad essa: non la reprime e non la nega, la rende osservabile, e ciò che possiamo osservare possiamo cominciare a gestirlo. Per i bambini, il lavoro più importante è insegnare il vocabolario delle emozioni.



Aiutateli a riconoscere e nominare ciò che sentono, con immagini, un "termometro della rabbia", personaggi che provano emozioni diverse, perché quando un bambino impara a dire "sono arrabbiato" invece di tirare un calcio ha compiuto un passo enorme. Nel momento della tempesta emotiva, però, non è tempo di spiegazioni, dato che il cervello in allarme non ragiona: prima si aiuta a calmare il corpo, con un respiro insieme, un abbraccio, un luogo tranquillo, e solo dopo, a tempesta passata, si riflette su cosa è successo. Insegnate allora il respiro come ancora, "soffia via la rabbia come se spegnessi delle candeline", lentamente, e soprattutto fate da modello, perché i bambini imparano la regolazione emotiva osservando come noi adulti gestiamo la nostra: un genitore che dice "anch'io adesso sono nervoso, faccio tre respiri" insegna più di mille discorsi. Validate sempre l'emozione, anche quando correggete il comportamento, con frasi come "capisco che sei furioso, è giusto sentirsi

così, ma non possiamo tirare gli oggetti", perché l'emozione è sempre legittima ed è il comportamento che possiamo orientare.

Strumenti pratici per gli adulti con ADHD

Per l'adulto, il primo strumento è la pausa consapevole. Quando sentite l'ondata emotiva salire, il cuore che accelera, la tensione che monta, il gesto più potente è non agire immediatamente: tre respiri lenti, allungando l'inspirazione, attivano il sistema nervoso parasimpatico e abbassano l'attivazione fisiologica, ed è in quei pochi secondi che si gioca la differenza tra una risposta che ci rappresenta e una reazione di cui poi ci pentiamo. Anche il training autogeno è un alleato prezioso per chi convive con ansia e tensione, perché esercizi quotidiani di rilassamento abbassano il livello generale di attivazione e rendono il sistema nervoso meno incline a esplodere. Imparate poi a riconoscere i vostri inneschi personali, dato che stanchezza, fame, sovraccarico e mancanza di sonno

abbassano la soglia emotiva, e spesso la miglior gestione di un'emozione avviene molto prima, prendendosi cura del corpo. Tenere un piccolo diario delle emozioni, annotando cosa è successo e come si è reagito, aiuta infine a riconoscere i propri schemi e a intervenire con anticipo. Non possiamo parlare di emozioni nell'ADHD senza nominare le comorbidità. Una percentuale molto alta di persone con ADHD convive anche con disturbi d'ansia o con la depressione, e non è una coincidenza: anni di sforzo per "tenere il passo", di fatiche scolastiche o lavorative, di relazioni complicate dall'impulsività lasciano un segno. L'ansia diventa il rumore di fondo di chi teme costantemente di sbagliare o dimenticare, e l'umore basso si insinua in chi ha interiorizzato troppi messaggi negativi su di sé.

Qui la mindfulness offre un aiuto trasversale documentato, perché riduce la ruminazione ansiosa e insegna a non identificarsi con i pensieri negativi, a guardarli passare come nuvole anziché crederci dentro. Ma è giusto dire con chiarezza che, quando ansia o tristezza diventano persistenti e pesano sulla vita quotidiana, il fai-da-te non basta: rivolgersi a un professionista non è un fallimento, è la scelta più sana e coraggiosa che si possa fare.

La sovraeccitabilità della mente plusdotata

Nelle persone ad alto potenziale, e ancor più nei profili a doppia eccezionalità, l'intensità emotiva può raggiungere vette particolari. Lo studioso Kazimierz Dabrowski parlava di "sovraeccitabilità emotiva": una capacità di sentire più profondamente, di vibrare di fronte alla bellezza e all'ingiustizia, di porsi domande esi-

stenziali fin da piccoli. È un dono e, insieme, una vulnerabilità. Il bambino plusdotato che piange per la sorte di un animale o si tormenta per le ingiustizie del mondo non è "troppo sensibile" in senso negativo, ha semplicemente un sistema emotivo che percepisce di più. Accogliere questa intensità, anziché chiederle di ridimensionarsi, permette a questi bambini e adulti di trasformare la propria sensibilità in empatia, creatività e senso etico, mentre reprimere quel fuoco genera spesso ansia e senso di inadeguatezza. C'è infine uno strumento che attraversa tutto: l'autocompassione. Le persone con ADHD sono spesso durissime con se stesse, perché hanno accumulato una vita di critiche e finiscono per trattarsi come sono state trattate. Imparare a parlarsi con la gentilezza che useremmo con un amico in difficoltà non è un vezzo, è una pratica che riduce lo stress e la spirale dei pensieri negativi ed è la base su cui ogni altra regolazione emotiva può poggiare. Quando sbagliamo, e capiterà, la frase da allenare non è "sono un disastro", ma "è andata male, capita, cosa posso imparare". È il modo in cui possiamo finalmente smettere di essere i nostri giudici più severi per diventare i nostri primi alleati.

L'intensità emotiva di chi ha un ADHD non è solo un peso: è anche la fonte di un'empatia profonda, di una passione travolgente, di una capacità di entusiasmo che illumina chi sta intorno.

Non vogliamo spegnere quel fuoco, vogliamo imparare a custodirlo. Allenare lo spazio tra ciò che sentiamo e ciò che facciamo è il lavoro di una vita, e ogni piccolo respiro consapevole è un mattone di quella libertà. Sentire forte non è un difetto, è un modo intenso di essere vivi, che possiamo imparare ad abitare con grazia. Alla prossima puntata.

Dott.ssa Maria Laura Sadolfo

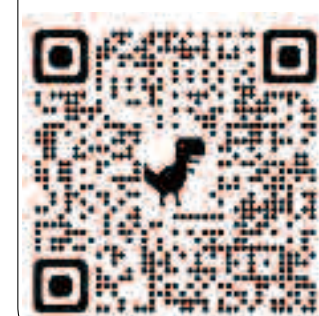
Psicologa e Neuropsicologa del Benessere

365 Parola d'Ordine Benessere



SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL NOSTRO
SITO INTERNET

www.quotidianolavoce.it



Dal 10 al 13 settembre quattro giornate di danza contemporanea e performance tra teatri, piazze e parchi di Roma, con compagnie affermate, giovani autori e nuove traiettorie della scena italiana

District Dance Festival 2026: la danza attraversa la città tra piazze, parchi e nuovi paesaggi di Roma

Roma torna a essere attraversata dalla danza con la nuova edizione di District Dance Festival, la rassegna a cura di Compagnia Atacama diretta da Patrizia Cavola e Ivan Truol, che dal 2022 porta nella capitale una programmazione dedicata alla danza contemporanea e alla performance site-specific. Dal 10 al 13 settembre 2026, il festival costruisce un itinerario tra Centrale Preneste Teatro, Piazza dei Mirti, Parco Sangalli e Teatro Villa Lazzaroni, scegliendo di portare la danza nei teatri ma anche in luoghi inconsueti della scena e di metterla in relazione diretta con la città, i quartieri e altri spazi urbani.

Compagnie consolidate, giovani autori e autrici, performer e progetti di ricerca provenienti da diverse aree della scena italiana compongono una geografia artistica che attraversa Lazio, Lombardia, Toscana, Veneto, Marche, Friuli Venezia Giulia e Puglia, insieme a percorsi individuali sviluppati tra danza, performance e arti visive. Il programma attraversa temi profondamente legati al presente: la condizione dell'individuo contemporaneo, il confine e l'identità, il bisogno di appartenenza, la memoria, il paesaggio e il rapporto con l'ambiente. Attraverso questi temi, la danza esplora il rapporto tra singolo e comunità, tra limite e trasformazione. Il festival prende il via giovedì 10 settembre alle ore 21:00 al Centrale Preneste Teatro, con due lavori che condividono una riflessione sul corpo, sulla trasformazione e sulla condizione dell'individuo. Mandala Dance Company presenta Stone, nuova produzione 2026, con concept, coreografia e regia di Paola Sorressa. La pietra è il centro materico e simbolico di un rito coreografico che attraversa corpo, natura e spiritualità. Sette pietre accompagnano un percorso di iniziazione e trasformazione, richiamando l'immaginario dei giardini Zen giapponesi e diventando progressivamente un totem finale, immagine di una possibile completezza. L'ostacolo, da elemento da superare, diventa materia attraverso cui trasformarsi. A seguire, Compagnia Atacama porta in scena L'Ultimo Uomo, ideazione, coreografia e regia di Patrizia Cavola e Ivan Truol. Ispirato a La società della stanchezza di Byung-Chul Han, lo spettacolo guarda all'individuo contemporaneo immerso in una società fondata sulla prestazione,



sulla competizione e sull'ottimizzazione permanente del tempo. Iperattività e multitasking si trasformano progressivamente in forme di auto-sfruttamento fino all'esauri-

mento. Il corpo scenico diventa il luogo in cui rendere visibile questa tensione e interrogare la direzione verso cui si muove la contemporaneità. L'edizione 2026 attraversa in

particolare il Municipio V, grazie alla collaborazione e al patrocinio del Municipio, costruendo un percorso che si iscrive nei quartieri di Prenestino-Labicano,

Centocelle e Torpignattara. A questo itinerario si aggiunge, in continuità con le edizioni precedenti, il Municipio VII, con il Teatro di Villa Lazzaroni, ampliando la geo-

grafia del festival e consolidando un dialogo tra territori diversi della città. Quattro giornate, luoghi differenti e una pluralità di linguaggi compongono un festival che invita ad abitare temporaneamente la città attraverso il corpo e la performance. Teatri, piazze e parchi diventano luoghi in cui osservare i corpi entrare in relazione con ciò che li circonda. È qui che si concentra la sfida di District Dance Festival 2026: portare la danza contemporanea fuori dai suoi confini abituali senza rinunciare alla complessità della ricerca artistica, creando occasioni di incontro tra opere, artisti, territori e pubblici differenti e trasformando gli spazi quotidiani in luoghi di ascolto, relazione e immaginazione. Tutte le informazioni sul sito: www.compagniaatacama.it/district-dance-festival-24-2/

Santa Marinella accende il jazz: due serate tra Dalla e Conte nella "Striscia di terra feconda"

Dal trio Servillo-Girotto-Mangalavite a Ilaria Pilar Patassini con la Medit Orchestra: settembre porta in città due omaggi d'autore tra poesia, improvvisazione e nuove visioni musicali



Il festival Una striscia di terra feconda, storica rassegna dedicata al jazz e alle musiche improvvisate sotto la direzione artistica di Paolo Damiani e Armand Meignan, torna a Santa Marinella con due appuntamenti che promettono di trasformare il Palazzo Municipale in un crocevia di emozioni, memoria e sperimentazione sonora. In collaborazione con il Comune, il festival propone un doppio omaggio a due giganti della canzone italiana: Lucio Dalla e Paolo Conte, riletti da artisti che ne attraversano l'eredità con sensibilità contemporanea. Sabato 5 settembre, il palco del Palazzo Municipale accoglierà Peppe Servillo, Javier Girotto e Natalio Mangalavite, tre protagonisti della scena musicale che da anni intrecciano le loro traiettorie in un dialogo fertile tra jazz, radici popolari e parola d'autore. Con L'anno che verrà, il trio costruisce un viaggio acustico che

attraversa l'universo poetico di Lucio Dalla, restituendone la forza visionaria attraverso arrangiamenti essenziali e profondamente evocativi. La voce teatrale di Servillo, i fiati andini e i sax di Girotto, il pianoforte e le tastiere di Mangalavite disegnano atmosfere sospese, dove la nostalgia non è mai ripiegamento ma slancio verso il domani. «Dalla sapeva indagare il futuro con le sue canzoni da profeta», raccontano gli artisti, spiegando la scelta di un titolo che diventa augurio e promessa dopo un anno complesso. L'omaggio non è semplice rilettura: è un tentativo di ritrovare nella scrittura di Dalla quella capacità rara di trasformare la canzone in un gesto poetico che interroga la vita. Una settimana dopo, sabato 12 settembre, sempre nel Palazzo Municipale, sarà la volta di Ilaria Pilar Patassini, accompagnata da Angelo Valori e dalla sua Medit Orchestra, con il progetto Canto

Conte. Un'operazione ambiziosa, quasi un "gioco d'azzardo", come lo definisce la stessa artista: abitare da protagonista il mondo contiano, un universo con regole proprie, popolato da figure malinconiche, atmosfere da bistrot e un'eleganza che oscilla tra jazz, chanson e ironia. Patassini affronta questo repertorio con un cambio di prospettiva: una voce femminile che si insinua nelle pieghe più sensuali e giocose della scrittura di Conte, sostenuta da arrangiamenti sinfonico-jazz-cameristici che ampliano la tavolozza emotiva senza tradire l'originale. In scaletta convivono classici come Via con me, Gli impermeabili, Alle prese con una verde milonga, e brani più ricercati come Reveries, Elisir, Spassiosamente. «Volevo prendermi il rischio di dare voce alla parte femminile di Conte», confessa l'artista, «e alla fine ha vinto il desiderio». Una striscia di terra

feconda è parte delle principali reti europee del jazz, EJA e I-JAZZ, e può contare sul sostegno di numerose istituzioni italiane e internazionali: dal Ministero della Cultura alla Regione Lazio, dal Comune di Roma a Zetema, dalla Fondazione Musica per Roma alla Casa del Jazz, fino all'Institut Français, al Goethe Institut, alla RAI Radio 3, ai Conservatori di Salerno, Bari e Frosinone, e a una fitta rete di partner culturali. Un mosaico di collaborazioni che conferma la vocazione del festival a essere ponte tra linguaggi, generazioni e territori. A Santa Marinella, la rassegna è curata dalla Consigliera Delegata alla Cultura Giovanna Caratelli, che ha voluto portare nel cuore della città due serate capaci di unire qualità artistica e partecipazione, offrendo al pubblico un'occasione preziosa per riscoprire la forza della musica dal vivo.

Per la diciottenne di Ostia il dodicesimo pass alle Prefinali nazionali Federica Rizza è Miss Social Lazio, Michela Meli Miss Italia Chef Lazio 2026

Chiara Quaranta incoronata Miss Golfo del Circeo 2026

È Chiara Quaranta la nuova Miss Golfo del Circeo 2026. La diciottenne di Ostia ha conquistato il titolo speciale nella suggestiva cornice di Vigna La Corte, ottenendo il dodicesimo pass del Lazio per le Prefinali nazionali di Miss Italia, in programma dall'1 al 3 settembre al Palazzo dello Spettacolo di Roma. Diplomata al liceo classico e prossima studentessa di Economia e Management, Chiara coltiva da quindici anni la passione per la danza. Ama anche la moda e i viaggi e sogna di costruire il proprio futuro nel mondo dello spettacolo. A premiarla e incoronarla è stata Martina Sambucini, Miss Italia 2020 e madrina di "Lazio, la Bellezza del Talento", insieme al sindaco di San Felice Circeo Monia Di Cosimo, a Gianni Ippoliti e a Pino Schiboni, già assessore alla Formazione della Regione Lazio e ideatore del progetto. La fascia di Miss Golfo del Circeo 2026 apre ora a Chiara Quaranta le porte della fase nazionale del Concorso, dove incontrerà le candidate provenienti da tutta Italia e affronterà i provini che determineranno l'accesso all'Academy di Miss Italia. Sul secondo gradino del podio è salita Gioia Gusci Renzetti, 18 anni, di Subiaco, studentessa di Giurisprudenza sportiva e appassionata di equitazione, canto e chitarra. Terzo posto per Nicole Boccanera, 22 anni, di Marino, insegnante di ginnastica artistica e impegnata nel settore dell'abbigliamento femminile attraverso un'attività online. Nel corso della serata sono state consegnate anche due fasce speciali. Federica Rizza, 26 anni, originaria di Gaeta e residente a Formia, è stata proclamata Miss Social Lazio 2026 grazie a un seguitissimo reel nel quale ha raccontato la sua città, Formia, accompagnando il pubblico alla scoperta dei suoi luoghi e della sua identità. A consegnarle la fascia è stato Fabio Beccari, delegato esterno del Comune di San Felice Circeo. Federica aveva già conquistato il titolo di Miss Bellezze del Lazio 2026, ottenendo così l'accesso alle Prefinali nazionali di Miss Italia. Il titolo di Miss Italia Chef Lazio 2026 è stato assegnato a Michela Meli, 21 anni, romana, studentessa di Scienze dell'Alimentazione con il sogno di diventare nutrizionista. Michela ha realizzato un reel insieme al papà, al nonno e al fidanzato, preparando la pasta "sciuè sciuè" in ricordo e in omaggio alla nonna, che le aveva insegnato a cucinare questo piatto della tradizione. Un racconto familiare nel quale la cucina è diventata memoria, incontro tra generazioni e custodia degli affetti. A consegnarle la fascia è stato lo chef e personaggio televisivo Bruno Brunori. Anche Michela era già qualificata alle Prefinali nazionali grazie alla conquista del titolo di Miss Framesi Lazio 2026. Nella magia di Vigna La Corte, la bellezza e il talento hanno incontrato ancora una volta il sogno di Miss Italia. Per il quarto anno consecutivo, il percorso regionale del Concorso ha animato il format "Lazio, la



Miss Italia di ascoltare le giovani e dare voce ai loro pensieri. Sul palco anche Beatrice Mazzoni, Miss Roma 2024, che con eleganza e raffinatezza ha rivolto una serie

Bellezza del Talento", portando sulla passerella le ventuno aspiranti Miss Lazio 2026, pronte a contendersi la corona più prestigiosa della stagione regionale. Le ventuno concorrenti hanno sfilato con le creazioni dell'ITS Academy Sistema Moda, davanti a un pubblico numeroso e partecipe, raccontando attraverso il portamento, il sorriso e la propria personalità ventuno modi diversi di vivere lo stesso sogno. Particolarmente apprezzato, come sempre, è stato il momento "Flower Power", durante il quale le ragazze hanno portato in scena outfit ideati e curati personalmente da loro. Un'esplosione di colori, creatività e libertà espressiva che ha permesso a ciascuna concorrente di mostrare il proprio gusto, la propria personalità e il proprio modo di interpretare la moda. A fare da cornice è stata ancora una volta Vigna La Corte, autentica finestra di San Felice Circeo sul Golfo del Circeo. Un luogo nel quale il fascino del paesaggio incontra naturalmente l'eleganza di Miss Italia e che, anno dopo anno, è diventato uno degli

scenari più riconoscibili e iconici delle finali regionali del Concorso. Intervendendo sul palco, il sindaco di San Felice Circeo Monia Di Cosimoha ringraziato Miss Italia Lazio e il format regionale "Lazio, la Bellezza del Talento" per avere scelto ancora una volta la città come cornice delle proprie serate. «Ringrazio Miss Italia Lazio e "Lazio, la Bellezza del Talento" per aver scelto ancora una volta San Felice Circeo. La presenza di questi eventi dà ulteriore prestigio e nuovo smalto a una città che da anni si fregia della Bandiera Blu e che è da sempre un luogo di straordinarie bellezze geografiche, storiche e culturali. Vigna La Corte, affacciata sul nostro Golfo, rappresenta una cornice naturale capace di raccontare al meglio l'identità e il fascino del nostro territorio», ha dichiarato il sindaco. A guidare la serata, con la consueta eleganza, è stata Margherita Praticò, agente esclusivo del Concorso Miss Italia per il Lazio. La direzione artistica e la regia sono state affidate a Mario Gori, mentre le musiche di DJ

Marco Angeli hanno accompagnato i diversi momenti dello spettacolo. A presiedere la giuria è stata Martina Sambucini, Miss Italia 2020 e madrina di "Lazio, la Bellezza del Talento". Tra i componenti anche Gianni Ippoliti; lo chef e personaggio televisivo Bruno Brunori; il personal trainer Tommaso Capezzone; il produttore cinematografico Luca Mastrangelo; Maria Maiani, fondatrice della Maiani Accademia Moda; il look maker Lello Sebastiani; Pino Schiboni, già assessore alla Formazione della Regione Lazio e ideatore del progetto "Lazio, la Bellezza del Talento"; e Fabio Beccari, delegato esterno del Comune di San Felice Circeo. Particolarmente applaudito dal pubblico è stato il momento nel quale Gianni Ippoliti è salito sul palco per parlare direttamente con le ragazze. Un confronto spontaneo e sincero, che ha portato al centro temi vicini alla loro generazione, come le dipendenze e il rapporto con i genitori, offrendo alla serata un ulteriore spazio di riflessione e confermando la volontà di

di domande alle concorrenti, accompagnandole nel racconto di sé. Un dialogo capace di andare oltre la passerella e di fare emergere le differenti personalità, le passioni, i sogni e le aspirazioni delle ragazze. Nel corso della serata, lo spettacolo ha aperto anche una finestra sulla memoria, raccontando i primi quattro decenni dello storico Concorso di Miss Italia, che quest'anno celebra gli ottant'anni del proprio nome, adottato nel 1946. Il viaggio è cominciato con Sophia Loren, scelta per rappresentare il decennio 1946-1955. Nel 1950, ancora giovanissima e con il nome di Sofia Scicolone, partecipò a Miss Italia conquistando la fascia di Miss Eleganza, un riconoscimento creato appositamente per lei. Da quella passerella prese avvio il cammino di una delle più grandi attrici della storia del cinema, diventata simbolo universale dell'Italia e vincitrice di due premi Oscar. A raccontare gli anni 1956-1965 è stata Ombretta Colli, protagonista del Concorso nel 1960 e volto di una generazione che si affacciava con energia sul futuro.

Attrice, cantante e donna di spettacolo, avrebbe poi attraversato il cinema, la musica, la televisione e la vita pubblica, interpretando i cambiamenti di un'Italia in piena trasformazione. Il periodo 1966-1975 ha avuto il volto di Mita Medici, la celebre "ragazza del Piper", interprete dello spirito libero e creativo che animò la seconda metà degli anni Sessanta. Attrice, cantante e protagonista della televisione, ha rappresentato una nuova immagine femminile, moderna, anticonformista e capace di esprimersi attraverso linguaggi artistici differenti. A chiudere i primi quarant'anni è stata Anna Kanakis, eletta Miss Italia nel 1977 ad appena quindici anni. La corona segnò l'inizio di un percorso che l'avrebbe portata nel cinema, nella televisione e nella scrittura, facendone una donna di cultura e di forte personalità, capace di andare oltre l'immagine e di trasformare la bellezza in pensiero e racconto. Quattro donne, quattro epoche e quattro modi differenti di interpretare la femminilità. Una carrellata di immagini, volti e ricordi che ha intrecciato la storia di Miss Italia con quella del nostro Paese, attraversando i cambiamenti della società, del costume, del cinema e del ruolo delle donne. Il 2026 racchiude, infatti, una doppia e significativa ricorrenza: gli ottant'anni della Repubblica Italiana e gli ottant'anni del nome Miss Italia. Due storie nate nel 1946 e cresciute insieme, capaci di accompagnare le trasformazioni dell'Italia e di raccontare sogni, speranze e conquiste di generazioni di donne italiane. Oggi Vigna La Corte tornerà ad accendersi per la finalissima che eleggerà "la più bella del Lazio", Miss Lazio 2026.

Saranno ventuno le aspiranti Miss Lazio che saliranno nuovamente sul palco per contendersi il titolo più prestigioso della stagione regionale. La nuova Miss Lazio 2026 accederà direttamente alla fase finale del Concorso di Miss Italia 2026. Ospiti speciali saranno Valentina Belardo, Miss Lazio 2025, e Katia Buchicchio, Miss Italia 2025. La loro presenza accanto alla nuova reginetta sancirà un ideale passaggio di consegne, affidando alla vincitrice la corona, le emozioni e la responsabilità di rappresentare il Lazio sul palcoscenico nazionale.

Per il quarto anno consecutivo, Miss Italia Lazio accompagna "Lazio, la Bellezza del Talento", progetto della Regione Lazio, curato da Lazio Innova e realizzato con le risorse del PR FSE+ 2021-2027. Un incontro ormai consolidato tra la storia e il fascino di Miss Italia e un progetto che mette al centro i giovani, le competenze, l'alta formazione, la moda, lo spettacolo e le opportunità professionali offerte dal territorio. E ancora una volta sarà Vigna La Corte, con i suoi giardini affacciati sul Golfo, a custodire il momento più atteso: quello in cui un nome verrà pronunciato, una corona cambierà volto e comincerà il sogno della nuova Miss Lazio.





a cura di Antonio Castello

La crescita costante del turismo open air

In attesa del salone del Camper e Caravan di Parma, Assocamp segnala un consistente aumento di vendite di camper e van a conferma del successo che sta riscuotendo il settore

Non si può ancora parlare di boom, ma di un consistente consolidamento del settore, sicuramente sì. Stiamo parlando del turismo open air, uno dei più dinamici dell'industria turistica italiana ed europea che, anche per questo 2026, fa registrare segnali di notevole crescita. A confermarlo sono i dati che provengono da Assocamp che segnala un nuovo record per il mercato del camper in Italia. Nei primi quattro mesi dell'anno, infatti, le nuove immatricolazioni di autocaravan hanno toccato le 4.050 unità, oltre cinquecento in più rispetto al primo quadrimestre del 2025, pari a un incremento del 15%. Il confronto europeo rende ancora più evidente la vivacità del mercato italiano. Nei primi quattro mesi del 2026, infatti, le immatricolazioni di camper in tutta Europa sono aumentate del 10%, passando da 58.539 a 64.406 unità. Un andamento che riflette il cambiamento delle abitudini di viaggio e la solidità di una filiera industriale orientata all'export. Questi dati sulle immatricolazioni, così come gli investimenti nelle aree di sosta e la crescita del turismo open air saranno al centro dell'attenzione nella 17ª edizione del Salone del camper e caravan, in programma alla Fiera di Parma dal 12 al 20 settembre. In attesa delle novità



che emergeranno nel corso del Salone, **Assocamp** fotografa i trend del turismo itinerante che conferma le tendenze già in atto da qualche anno. L'indagine, realizzata dall'Istituto **Piepoli**, su 52 concessionari associati, rivela che secondo il 57,7% di questi la maggior parte dei nuovi camperisti proviene da hotel e villaggi turistici. I motivi di scelta del camper sono soprattutto la libertà di movimento e l'assenza di orari fissi, indicata dal 65,4% degli operatori. Per costoro il camper diventa uno strumento per costruire esperienze più autonome, personalizzate e flessibili. A confermarlo è anche il ruolo più centrale del noleggio: il 90,4% dei concessionari associati offre que-

sto servizio e il 70,8% segnala che molti futuri acquirenti scelgono di sperimentare una vacanza itinerante prima di procedere all'acquisto del veicolo. A incidere sulla scelta pesa anche la possibilità data dal camper di viaggiare con animali domestici o attrezzature sportive, indicata dal 48,1% degli intervistati. A contribuire alla crescita del turismo itinerante sono inoltre i costi delle strutture ricettive e la ricerca di un contatto più diretto con la natura. L'indagine **Assocamp** evidenzia anche come il mercato dei camperisti sia oggi composto soprattutto da coppie mature tra i 50 e i 65 anni, segnalato dal 55,8% dei concessionari, seguite dalle famiglie tra i 35 e i 50 anni

(44,2%). In entrambi i casi si tratta di un pubblico che vede nel turismo itinerante la possibilità di costruire vacanze più flessibili e personalizzate. Se il camper tradizionale rimane il veicolo più richiesto, emergono segnali sempre più evidenti della crescita di interesse verso i van compatti. Il 51% dei concessionari continua a indicare il camper come prima scelta, ma il 32,7% rileva ormai una domanda sostanzialmente equilibrata tra camper e van, mentre il 16,3% segnala una preferenza per questi ultimi. A orientarsi verso i van sono soprattutto ex camperisti che desiderano un mezzo più agile e facile da utilizzare, ma anche giovani coppie sportive e pensionati che privilegiano la facilità di guida e di parcheggio. Un aspetto affatto trascurabile che finisce per incidere in maniera determinante sulla scelta è il tema dell'autonomia energetica. Secondo il 63,5% dei concessionari, batterie al litio, inverter e pannelli solari rappresentano oggi il principale elemento in grado di convincere il cliente a superare il budget inizialmente previsto. L'autonomia energetica supera per importanza sia il comfort climatico garantito da impianti di climatizzazione e riscaldamento evoluti, sia la configurazione degli spazi interni.

Rentrée culturelle: l'autunno danese tra arte, design e balletto

In Danimarca l'esperienza culturale è profondamente legata ai luoghi che la ospitano.



Arte, design, architettura e paesaggio dialogano continuamente, dalle sale dei grandi musei alle case d'autore, dai parchi di sculture agli spazi immersi nella natura. Con l'arrivo dell'autunno, musei, teatri e spazi culturali tornano protagonisti, offrendo un'occasione per scoprire la Danimarca anche fuori dall'alta stagione. Accanto alle mostre e agli appuntamenti in programma da fine agosto, due importanti novità inaugurate nel 2026, una a Tønder e l'altra ad Aarhus, arricchiscono la geografia culturale del Paese e diventano nuove tappe da scoprire nei prossimi mesi.

Nel Sud dello Jutland, a **Tønder**, città natale di **Hans J. Wegner**, il 1º aprile 2026 ha aperto il nuovo Museum Wegner, il primo museo al mondo interamente dedicato a uno dei più influenti designer del Novecento e maestro del design scandinavo. Realizzato in collaborazione con le figlie Marianne ed Eva Wegner, il museo ha sede nell'antica fattoria di palude Hestholm, edificio storico del XIV secolo immerso nel paesaggio del Tøndermarsken e legato alla biografia dello stesso artista, che da giovane lo raffigurò in uno dei suoi acquerelli. Firmato dallo studio danese COBE, il progetto racconta la vita, il percorso creativo e l'eredità di Wegner attraverso una mostra permanente ed esposizioni temporanee, mettendo in luce anche il profondo rapporto tra il designer e il territorio che ne ha influenzato la sensibilità estetica. Un nuovo indirizzo per scoprire il design danese attraverso i luoghi, i paesaggi e la cultura artigianale che hanno contribuito a ispirarlo. Ad **Aarhus**, invece, dal 19 giugno 2026 è possibile vivere all'ARoS Aarhus Art Museum, As Seen Below-The Dome, la nuova installazione permanente di **James Turrell**. Con i suoi 16 metri di altezza e 40 metri di diametro, è il più grande Skyspace mai realizzato dall'artista in un contesto museale, nonché il centesimo Skyspace e il più ambizioso della sua carriera. Un corridoio sotterraneo conduce a un monumentale spazio sormontato da una cupola, dove luce, colore e percezione diventano materia artistica e una grande apertura circolare incornicia il cielo. L'esperienza cambia con la luce naturale, le condizioni atmosferiche e il susseguirsi delle stagioni e può essere vissuta anche attraverso le speciali sessioni Twilight, all'alba e al tramonto.

Organizzata dall'Associazione "Rieti Cuore piccante" in collaborazione con l'Accademia Nazionale del peperoncino, la Camera di commercio Rieti-Viterbo e Confcommercio Lazio Nord, con il patrocinio del Ministero del Turismo, del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, della Regione Lazio - Arsil, del Comune di Rieti e con il sostegno di numerosi partner pubblici e privati, la Fiera Campionaria Mondiale del peperoncino chiuderà ufficialmente i battenti domenica prossima.

Chiuderà i battenti domenica prossima Volge al termine la Fiera Mondiale Campionaria del Peperoncino di Rieti

ordinario prodotto del territorio. La giornata conclusiva dell'evento sarà infatti dedicata allo storico traguardo dell'Olio Sabina DOP che celebra quest'anno il trentennale del riconoscimento della Comunità Europea. Nel corso della giornata saranno organizzate una serie di iniziative speciali con incontri, convegni, approfondimenti e degustazioni. La collaborazione tra la Fiera del Peperoncino e l'Olio Sabina DOP non è affatto una novità, ma rappresenta piuttosto il coronamento di una partnership solida e già ampia-

mente collaudata nel corso delle passate edizioni. Tra le iniziative presentate negli anni scorsi anche un olio al peperoncino prodotto ad hoc proprio grazie alla sinergia nata all'interno della manifestazione. Negli anni la fiera ha superato i 100.000 visitatori per edizione, un numero che la colloca tra gli eventi più partecipati dell'intera provincia reatina. Il cuore espositivo è la grande mostra che conta fino a 800 varietà di peperoncino provenienti da tutto il mondo, dalle più delicate alle cultivar estreme che gli appassionati vengono



a cercare da lontano. L'esposizione delle piante e dei frutti, con schede botaniche, scale di piccantezza e la possibilità di dialogare con i produttori, ha luogo tradizionalmente presso il Chiostro di Sant'Agostino. A testimonianza del crescente prestigio internazionale dell'evento, la Fiera si prepara a diventare un vero e proprio crocevia di culture e sapori dal mondo. Sono 8 i paesi che partecipano all'evento: **Messico, Angola, Ungheria, Costa d'Avorio, Honduras, Argentina, Ghana e Kenia.**



Un viaggio nella storia del miele e dell'apicoltura nei monasteri italiani, tra antiche tradizioni, sapienza monastica e nuove esperienze da vivere. È *Miele in Convento*, la prima edizione dell'evento previsto il 12 e 13 settembre al Convento dei Frati Cappuccini di Renacavata, a Camerino, per raccontare un patrimonio poco conosciuto ma ancora vivo in numerosi monasteri e conventi italiani. Camerino è uno dei sette comuni della provincia di Macerata che fanno parte de Le Città del Miele, la rete nazionale dei territori che danno origine e identità ai mieli

italiani, insieme a Matelica, Monte Cavallo, Montelupone, Sarnano, Urbisaglia e Valfornace, e che valorizza l'apicoltura come elemento di identità territoriale e di attrattiva turistica. L'evento, promosso dal Comune di Camerino, nasce con la collaborazione dei frati del Convento di Renacavata, del Consorzio Apicoltori di Macerata, dell'Associazione Turistica Pro Camerino e di Le Città del Miele. Obiettivo è valorizzare una storia antica e affascinante: quella dell'apicoltura nei conventi e nei monasteri italiani, dove per secoli il miele e gli altri prodotti dell'alveare hanno rappresentato una risorsa preziosa per la vita delle comunità religiose. La prima edizione di *Miele in Convento* rappresenta in que-

sto senso un'occasione per entrare in un luogo non convenzionale attraverso una chiave di lettura insolita, quella delle api e del miele, e per scoprire come un prodotto della natura possa raccontare secoli di storia, saperi e tradizioni. Il luogo scelto per la prima edizione della manifestazione è particolarmente significativo: il convento di Renacavata è, infatti, storicamente riconosciuto come il primo monastero al mondo dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, fondato nel 1528. Molto interessante il programma pensato per pubblici diversi e per trasformare la visita in un'esperienza completa: conoscere, assaggiare, ascoltare, osservare e incontrare.

Il 12 e 13 settembre 2026 a Camerino

“Miele in Convento”

La prima edizione dell'evento che racconta la cultura del miele nei monasteri italiani si terrà presso il Convento di Renacavata

Francesco Totti abbraccia la sfida del basket: entra in Maxima Roma come Advisor della proprietà

L'ex capitano giallorosso porta esperienza, visione e identità romana nel progetto che punta a rilanciare la Capitale ai vertici della pallacanestro italiana ed europea

Francesco Totti torna al centro della scena sportiva romana, ma questa volta lontano dal calcio. L'ex numero dieci della Roma ha scelto di unirsi alla Maxima Roma, nuova realtà della pallacanestro capitolina, assumendo il ruolo di Advisor della proprietà e di delegato allo sviluppo della fan base e delle attività di Corporate Social Responsibility. Una decisione che segna un passaggio simbolico e concreto: il campione che per anni ha incarnato l'identità sportiva della città decide di sostenere un progetto che vuole riportare Roma nel panorama d'élite del basket italiano ed europeo. La società, impegnata a costruire una struttura solida e una visione di lungo periodo,

ha accolto Totti come una figura capace di dare impulso non solo alla crescita sportiva, ma anche alla dimensione culturale e sociale del club. L'obiettivo dichiarato è ambizioso: consolidarsi in LBA Serie A, affacciarsi con continuità all'EuroCup e diventare un punto di riferimento per la formazione dei giovani talenti della Capitale. Una missione che va oltre il campo, puntando a diffondere la cultura del basket in tutta Roma e a creare una comunità riconoscibile, orgogliosa e partecipe. Per Totti, che ha costruito la propria carriera sulla fedeltà a una maglia e a una città, la scelta rappresenta un nuovo inizio. *"Avevo voglia di nuovi stimoli e sentivo il desiderio di*



Foto credit LaPresse

mettermi in gioco accettando una nuova sfida", ha spiegato. Il progetto, racconta, lo ha convinto immediatamente: "Sono felice di essere parte attiva di questa realtà. Il primo obiettivo sarà

costruire un gruppo solido, rafforzare la squadra e creare le condizioni per diventare un'eccezione del campionato italiano. Poi guarderemo all'Europa e oltre". Il suo ruolo, sottolinea, non

sarà di facciata: lavorerà per ampliare la base dei tifosi, rafforzare il legame con la città e promuovere iniziative sociali che rendano il club un punto di riferimento anche fuori dal parquet. *"Vogliamo regalare a Roma una squadra di basket nella quale riconoscersi e di cui essere orgogliosi", ha aggiunto. Parole che trovano piena sintonia con quelle del presidente Paul Matiasic, convinto che l'arrivo di Totti rappresenti un passaggio decisivo nella costruzione dell'identità del club. "La sua partecipazione conferma che stiamo creando qualcosa con cui l'intera città possa identificarsi. Poche persone comprendono meglio di lui la responsabilità di rappresentare Roma ai massimi livelli", ha*

dichiarato. Matiasic ha insistito sul valore concreto del contributo dell'ex capitano: *"Il suo ruolo non sarà simbolico. Totti porta intuito sportivo, visione e una profonda conoscenza della città. La Capitale merita una grande squadra di pallacanestro e stiamo lavorando per costruirne una di cui tutti i romani possano andare fieri". Con l'ingresso di Totti, Maxima Roma aggiunge un tassello decisivo alla propria strategia: unire la tradizione sportiva della città a una visione moderna e internazionale del basket. Un progetto che punta a durare, a crescere e a riportare Roma dove non è più stata da troppo tempo: al centro della scena cestistica nazionale ed europea.*

Gauto e Gerasopoulou campioni del Tango Salon a Buenos Aires

L'argentino e la ballerina greca trionfano al Gran Rex, simbolo di una passione senza confini che unisce culture e generazioni

Nel cuore pulsante di Buenos Aires, dove il tango è più di una danza e diventa linguaggio dell'anima, una coppia internazionale ha scritto una nuova pagina di storia. Lucas Gauto, argentino, e Naima Gerasopoulou, greca, hanno conquistato il titolo mondiale nella categoria Salon al Teatro Gran Rex, uno dei templi della cultura porteña. La scena finale è stata un'esplosione di emozioni: luci calde, coriandoli che scendevano come una pioggia festosa, il pubblico in piedi e gli abbracci dei due ballerini, lunghi e intensi, dopo il verdetto della giuria. Un'immagine che ha fatto il giro del mondo, celebrando una partnership capace di fondere sensibilità diverse in un unico respiro artistico. Per Gauto, il trionfo è la realizzazione di un sogno coltivato per vent'anni, un percorso fatto di studio, disciplina e dedizione assoluta a una danza che in Argentina è identità, memoria e orgoglio.

Accanto a lui, Gerasopoulou ha portato la grazia e la forza della sua formazione europea, dimostrando come il tango sia ormai una lingua universale, capace di parlare a chiunque sappia ascoltarne il ritmo profondo. La competizione ha riunito finalisti provenienti da ogni angolo del pianeta: Russia, Turchia, Giappone, Indonesia, Kazakistan. Una geografia variegata che racconta la diffusione globale di un'arte nata nei sobborghi di Buenos Aires e Montevideo, ma diventata nel tempo un ponte culturale tra mondi lontani. Molti concorrenti hanno descritto il tango come un modo intimo di comunicare, un dialogo silenzioso che supera le barriere linguistiche e culturali. E la vittoria di Gauto e Gerasopoulou ne è la prova più luminosa: un abbraccio che unisce continenti e che, per una sera, ha fatto vibrare il Gran Rex come solo il tango sa fare.

Coppa Italia - Sassuolo di ferro ai rigori Frosinone ko, agli ottavi c'è la Juventus

Il Sassuolo conquista il pass per gli ottavi di finale della Coppa Italia 2026/2027 al termine di una serata tirata, risolta soltanto ai rigori. Al "botta e risposta" del primo tempo - Dominguez per i neroverdi, Terzic per il Frosinone - non è seguito alcun scossone nei 90 minuti, lasciando alla lotta dagli undici metri il compito di decretare il verdetto. La squadra emiliana ha mostrato maggiore freddezza nel momento decisivo, mentre i

ciociari hanno pagato caro gli errori di Amey e Hasa, che hanno spianato la strada alla qualificazione del Sassuolo. Una delusione pesante per il Frosinone, che aveva interpretato la gara con personalità e ordine, ma che si è smarrito nel finale. Per il Sassuolo arriva ora la sfida più affascinante: agli ottavi ci sarà la Juventus, un incrocio che promette scintille e che offrirà ai neroverdi l'occasione di misurarsi con una delle favorite del torneo.

Paolacci e Ramazzotti caricano il Cerveteri I due consiglieri in visita allo stadio Enrico Galli alla vigilia dell'esordio contro l'Anguillara Incoraggiamento alla squadra e una frecciata a chi "usa i colori per interesse personale"

Alla vigilia dell'esordio di domenica contro l'Anguillara, il campo del Galli ha ricevuto una visita che sa di rituale e appartenenza. I consiglieri Gianluca Maria Paolacci e Ramazzotti, da anni vicini alla realtà verde azzurra, hanno voluto salutare squadra, mister e dirigenza, portando un incoraggiamento diretto e senza formalismi: un gesto che conferma il legame con i colori societari e con un gruppo che si prepara a una stagione sentita. Paolacci, che non ha mai nascosto la sua vicinanza alla squadra, ha parlato con la schiettezza di chi vive il campo da tempo: *"Veniamo da anni di presenza costante, abbiamo a cuore i colori verde azzurri. Mi auguro che la squadra inizi bene, magari con due vittorie di fila. Non è la prima volta che*



passo al campo, lo faccio da sempre, così come il consigliere Ramazzotti". La visita è stata anche l'occasione per una nota di colore che sfiora l'ironia: sulla panchina dell'Anguillara siede Fabrizio Morelli, cognato dello stesso Paolacci. Un dettaglio che aggiunge sapore alla sfida di domenica, ma che non sposta l'attenzione dal messaggio principale: "I colori non si tradiscono" - ha aggiunto Paolacci - al contrario di chi li

utilizza per meri scopi personali che nulla hanno a che vedere con lo sport". La squadra ha accolto il saluto con partecipazione, consapevole dell'importanza di partire con il piede giusto. L'esordio contro l'Anguillara diventa così non solo una prova tecnica, ma anche un momento identitario: un debutto che la dirigenza e i sostenitori sperano possa segnare l'inizio di un percorso solido e convincente.



MISSION
La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE
La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manufatti in alta tecnologia di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499




Personale di Mimmo Di Laora nel Palazzo Sforza di Proceno

Signa in terris

Con il patrocinio del Comune di Proceno, della Cooperativa di Comunità Proceno e del Fondo Ambiente Italiano Delegazione di Viterbo, è in scena nel Palazzo Guido Ascanio Sforza di Proceno (VT), in Piazza della Libertà 1, a cura di Antonio Giordano, con il titolo "Signa in terris. I segni

della terra", l'esposizione di cinque nuclei installativi - Tracce di sale (2025), Accoglienza (2006), Nel mio respiro un angelo (1996), In terris (2025), Emi-grato e anello sopra gli alberi - fondamentali tappe di una profonda riflessione sull'esistenza, sul transito e sulla dimensione spirituale del-

l'uomo, del pittore e scultore Mimmo di Laora (classe 1955), già docente di Scultura all'Accademia di Brera e di Discipline Pittoriche in Licei Artistici di Toscana, Sardegna e Lazio. Nel testo di presentazione della mostra, Antonio Giordano sottolinea, tra l'altro, che "Nel

suggestivo palinsesto architettonico di Palazzo Sforza a Proceno, la mostra personale di Mimmo Di Laora, dal titolo emblematico 'Signa in terris', si configura come un denso itinerario plastico e concettuale, capace di far dialogare la memoria storica degli spazi con le urgenze poetiche

della contemporaneità. Attraverso un lessico formale che oscilla magistralmente tra la purezza dell'astrazione geometrica e la forza evocativa della figurazione simbolica, l'artista dispone le sue installazioni non come meri oggetti estetici, ma come veri e propri 'segni' impressi nella materia e sulla terra". L'esposizione resta aperta, con ingresso libero, fino al prossimo 27 settembre dal mercoledì al venerdì e la domenica dalle 9,00 alle 13,00 e il lunedì e il sabato dalle 15,00 alle 19,00.

Samuele Burranca



Nella foto, "Accoglienza", 2006, installazione in legno, colori e carta lucida con impronte, cm 250 x 400

Oggi in TV giovedì 3 settembre



06:00 - 1mattina News
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS
06:30 - TG1
06:33 - 1mattina News
06:57 - Che tempo fa
07:00 - TG1
07:10 - 1mattina News
08:00 - TG1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - UnoMattina
09:00 - TG 1 L.I.S.
09:03 - UnoMattina
11:20 - Italia A/R
11:50 - Camper Osteria Italia
13:30 - TELEGIORNALE
14:05 - Come una madre
16:00 - TG 1
16:07 - Che tempo fa
16:10 - Vita in Diretta
18:40 - Reazione a catena
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - L'Eredità summer
21:30 - Costanza
23:55 - TG1 Sera
00:00 - Costanza
00:25 - Bla Bla Baby
02:00 - Che tempo fa
02:05 - Sottovoce e dintorni - Cinematografo Speciale 83a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia
03:05 - Reazione a catena
04:20 - RaiNews24



06:00 - Ritorno a Las Sabinas
06:10 - La grande vallata
07:00 - Baywatch
08:30 - TG2
08:45 - N.C.I.S. Sydney
10:10 - TG2 Storie
11:00 - TG2 Flash
11:10 - TG Sport Giorno
11:20 - La nave dei sogni - Vancouver
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Tutto il bello che c'è
13:50 - TG2 Medicina 33
14:00 - Squadra Speciale Cobra 11
15:40 - Aspettando Bella - Ma'
16:30 - S.W.A.T.
18:10 - TG2 L.I.S.
18:15 - TG2
18:35 - TG Sport Sera
18:58 - Meteo 2
19:00 - Blue Bloods
20:30 - TG2 20.30
21:00 - TG2 Post
21:20 - Il commissario Rex
23:00 - N.C.I.S. Origins
01:15 - I Giochi di Taranto
01:39 - Meteo 2
01:40 - Feisbum
03:30 - Squadra Speciale Colonia S16E10 - Amato nemico
04:12 - Squadra Speciale Colonia S16E11 - I masnadieri
04:55 - Zio Gianni
05:05 - Impazienti
05:15 - Piloti
05:30 - Ritorno a Las Sabinas



06:00 - RaiNews24
08:00 - Agorà Estate
10:35 - Elisir Estate
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - Geo Documentario
12:50 - Quante storie
13:15 - Passato e Presente - Come si diventa Winston Churchill
14:00 - TG Regione
14:19 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Piazza Affari
15:00 - TG3 LIS
15:05 - Il Provinciale
15:45 - Di là dal fiume e tra gli alberi
16:45 - Il mondo con gli occhi di Overland
17:40 - Geo Magazine
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - Via dei Matti Numero Zero
20:50 - Un posto al sole
21:15 - Kilimangiaro Estate
23:25 - Cronache dalla Storia - Sparta: la storia e il mito
00:00 - TG3 Linea Notte Estate
00:30 - Meteo 3
00:35 - Venezia Daily
00:55 - Se posso permettermi 2
01:25 - RaiNews24



06:11 - Movie Trailer
06:13 - 4 Di Sera
07:08 - La Promessa
07:39 - Terra Amara
08:43 - Segreti Di Famiglia
09:42 - Tempesta D'amore
10:54 - Ore 11
12:00 - Tg4 - Telegiornale
12:19 - Ore 11
12:54 - Meteo.It
13:00 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:29 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:35 - Diario Del Giorno
16:45 - Rosamunde Pilcher: La Stoffa Di Cui Sono Fatti I Sogni - 1 Parte
17:28 - Tgcom24 Breaking News
17:37 - Meteo.It
17:38 - Rosamunde Pilcher: La Stoffa Di Cui Sono Fatti I Sogni - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:46 - Meteo.It
19:47 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera
21:35 - Dritto E Rovescio
00:48 - Drive Up
01:08 - Mediterraneo - 1 Parte
01:48 - Tgcom24 Breaking News
01:50 - Meteo.It
01:51 - Mediterraneo - 2 Parte
02:57 - Movie Trailer
02:59 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:17 - Noi Non Siamo Angeli
04:50 - Rock'n Roll



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5
08:45 - Morning News
10:51 - Tg5 Ore 10
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:29 - Meteo
13:40 - Beautiful
14:10 - Forbidden Fruit
14:45 - Far Away
15:45 - Tutto Per La Mia Famiglia
16:45 - Verità Nascoste Il Diario
18:45 - The Wall
19:38 - Tg5 Anticipazione
19:40 - The Wall
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:33 - Meteo
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Riassunto - Hotel Costiera
21:21 - Hotel Costiera
00:00 - Tg5
00:38 - Meteo
00:45 - Quel Mostro Di Suocera - 1 Parte
01:30 - Tgcom24 Breaking News
01:31 - Meteo.It
01:32 - Quel Mostro Di Suocera - 2 Parte
02:18 - Sacrificio D'amore
04:29 - New Amsterdam
05:09 - R.I.S. Roma - Delitti Imperfetti



07:12 - Dr. House
08:53 - Chicago Med
10:32 - Law & Order: Special Victims Unit
12:25 - Studio Aperto
12:59 - Meteo.It
13:06 - Sport Mediaset
13:50 - Sport Mediaset Extra
14:15 - I Simpson
14:42 - Ncis: Los Angeles
16:46 - Due Uomini E 1/2
17:11 - Studio Aperto Live
17:19 - Meteo.It
17:23 - Studio Aperto
17:50 - Coppa Italia - Palermo - Mantova
19:54 - Coppa Italia Live
20:53 - Coppa Italia - Cagliari - Hellas
23:00 - Coppa Italia Live
23:35 - In Time - 1 Parte
00:17 - Tgcom24 Breaking News
00:25 - Meteo.It
00:26 - In Time - 2 Parte
01:39 - Studio Aperto - La Giornata
01:50 - Ciak News
01:57 - Sport Mediaset - La Giornata
02:12 - Camera Cafe'
02:34 - Blindspot
03:56 - Storie Segrete - Cataclismi E Segreti
04:16 - Il Respiro Eterno Delle Antiche Battaglie
05:46 - Verso L'aldilà - Riti, Misteri E Credenze Degli Antichi

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

3 **effe**

*trasporti
quotidiani
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076